IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 228 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 19 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma degli ordini militari.

La Commissione d'inchiesta sui servizi della amministrazione militare, alla prossima ripresa dei suoi lavori, affronterà la quistione dell'ordinamento dell'esercito e dalla soluzione, che le darà, deriveranno naturali le risoluzioni secondarie relative alla forza bilanciata ed alla spesa ordinaria.

A caso vergine la quistione avrebbe potuto diventare grossa, per i numerosi interessi generali e particolari che si aggruppano intorno ad essa; ma, dopo le lunghe discussioni, ond'è stato ripetutamente oggetto il problema militare durante l'ultimo trentennio, si deve ritenere che radicali innovazioni agli attuali ordini non saranno proposte dalla Commissioni. Il punto più controverso è stato sempre, e lo è ancora oggi, quello del numero dei Corpi d'armata; ma anche questo punto è stato virtualmente risoluto già dalla opinione pubblica, la quale, nella sua grande maggioranza, si manifestò contraria ad una diminuzione delle grandi unità tattiche, che avrebbe la ripercussione sulla potenzialità militare del paese e sulla carriera degli ufficiali, già abbastanza disagiata per ragioni a tutti note.

Noi stessi, che nel 1882 fummo – voce solitaria – contrari alla creazione dei due nuovi Corpi di armata, non potremmo oggi associarci a coloro, che domandano il ritorno all'antico.

Non lo potremmo nell'ordine militare, perchè fino a tanto che negli altri eserciti continentali prevale il principio della *quantità* a preferenza della *qualità*, non deve essere l'Italia, la quale, per prima, debba mettersi contro corrente.

Non lo potremmo nell'ordine morale, perchè una riduzione dei quadri nella ragione di un sesto significherebbe un irreparabile disastro per la carriera degli ufficiali; carriera, già tanto misera, che i nove decimi di essi si arrestano al grado di capitano, raggiunto dopo sedici anni di spalline, cioè a 35 o 36 anni di età, nella più favorevole ipotesi.

Escluso che il numero dei Corpi d'armata debba essere variato, anche le linee generali dell'ordinamento dell'esercito dovranno rimanere immutate e la Commissione potrà limitare i suoi studi alla opportunità di modificare alcune formazioni di pace per meglio adattarle alle esigenze della guerra.

Una prima questione, che si affaccia, è quella delle specialità della fanteria, le quali, a parere di molti, potrebbero essere diminuite, ferma rimanendo la divisione attuale.

Presentemente si hanno 12 reggimenti con 144 compagnie di bersaglieri e 7 reggimenti con 75 compagnie di alpini.

Taluno pensa che queste siano poche e quelle siano troppe, onde ritiene che sarebbe provvida riforma abolire 44 compagnie di bersaglieri e crearne altre 21 di alpini. Accenniamo soltanto e passiamo oltre, chè l'ora di discutere le ragioni della riforma, facilmente intuibili del resto, non è questa.

Nella formazione dei reggimenti di fanteria di linea, la creazione permanente di un quarto battaglione (limitatamente al quadro ufficiali e graduati di truppa), che diventi, all'atto della mobilitazione, centro delle unità di milizia mobile, merita di essere seriamente presa in esame.

L'abolizione del sesto squadrone nei reggimenti di cavalleria ha il consenso quasi unanime dei competenti; ma l'abolizione non deve andare a scapito della forza dell'arma; ossia, in altri termini, al minor numero degli squadroni in ciascun reggimento dovrà rispondere un maggior numero di reggimenti.

Si afferma che la Commissione, studiando la questione del materiale di artiglieria, abbia risoluto anche quella della formazione della batteria, e siasi dichiarata per la batteria a 6 pezzi.

Noi ci rifiutiamo di crederlo: si potenti e si evidenti essendo le ragioni, che impongono la formazione della batteria su soli 4 pezzi.

Dato il forte munizionamento, che il cannone a tiro rapido esige, la batteria a 6 pezzi importa tale carreggio, che la sua leggerezza e la sua mobilità ne scapitano eccessivamente.

L'ordinamento delle truppe del genio deve essere rifatto interamente e deve eziandio essere sviluppato, essendo numericamente difettose talune sue specialità.

Anche la questione dei trasporti deve essere rimessa in studio.

Il concetto, che consigliò al gen. Ricotti di aggregare ai reggimenti di artiglieria e del genio le compagnie del treno, era un concetto essenzialmente economico: spendere meno, risparmiando gli Stati maggiori.

Probabilmente ragioni di carriera nell'interesse degli ufficiali delle due armi, meno atti, per i loro studi, a progredire, hanno contribuito altresì a fare adottare il provvedimento in parola.

Oggi, quando tutto il problema dell'ordinamento e dell'avanzamento dovrà essere riesaminato e risoluto, la questione dei trasporti potrebbe avere, forse, una diversa soluzione.

Comunque, lo ripetiamo, noi non intendiamo oggi di approfondire le questioni toccate; lo faremo a momento propizio.

Ci basta di richiamare su di esse l'attenzione degli studiosi e dei competenti, persuasi che da una larga e preventiva discussione anche la Commissione d'inchiesta potrà trarne qualche profitto, per le sue future decisioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 18 — Il conte Vostiz, colonnello addetto allo stato maggiore generale, è stato nominato addetto militare a Parigi.

(S) **Tolone**, 18 — Il contrammiraglio della riserva Michel è morto.

(S) **Vienna**, 18 — I giornali hanno da Carlsbad che l'intervista tra il Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, Clemenceau, e il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, è durata circa due ore e si è aggirata su tutte le questioni importanti della politica internazionale.

Il Ministro degli Esteri di Russia è atteso venerdì o sabato a Carlsbad.

Isvolski giungerà alla fine di settembre a Vienna ove avrà luogo un'intervista con il barone di Aehrenthal.

Nel genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 18 — Oggi, il genetliaco dell'Imperatore è festeggiato in tutta la Monarchia con straordinario entusiasmo, data la coincidenza delle feste giubilari.

Tutte le città e tutti i paesi sono addobbati ed imbandierati.

Ovunque sono stati celebrati servizi divini e sono state fatte riviste delle truppe e dimostrazioni patriottiche.

In molte città sono state inaugurate solennemente istituzioni umanitarie create in occasione del giubileo del regno dell'Imperatore.

I giornali pubblicano articoli patriottici, rilevando come tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, di religione e di classe, sono d'accordo nella venerazione e nella devozione infinita per la sacra persona di Francesco Giuseppe, che gode la venerazione ed il più profondo rispetto del mondo intero, per le sue eccezionali virtù e per la sua infaticabile azione a favore della causa della pace.

Ai servizi divini di Vienna e di Budapest hanno assistito i Ministri e gli alti funzionari di Corte e dello Stato.

In grandi pranzi di gala sono stati fatti brindisi in onore dell'Imperatore, salutati con le salve dei cannoni.

La rivista delle truppe a Vienna è stata favorita da un tempo splendido e vi ha assistito una enorme folla.

Al servizio divino a Marienbad erano presenti il Re d'Inghilterra ed il Granduca di Meckleburg.

Anche nella Bosnia e nell'Erzegovina la ricorrenza è celebrata solennemente.

Si segnalano, specialmente da Serajevo, dimostrazioni e solenni feste patriottiche.

(S) **Vienna**, 18 — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al Ministro della guerra, generale Schönaich, il titolo di barone.

(S) **Vienna**, 18. Oltre le dimostrazioni ufficiali fatte oggi per la ricorrenza del genetliaco dell'Imperatore, sono stati organizzati ovunque festeggiamenti popolari che hanno dato prova dell'amore, della fedeltà e della devozione di tutta la popolazione dell'Impero verso il Monarca.

Da tutte le capitali degli Stati esteri si ha notizia che il genetliaco dell'Imperatore è stato festeggiato solennemente dalle colonie austro-ungariche colla partecipazione dei circoli ufficiali.

A Marienbad nel pranzo di gala offerto da Re Edoardo, questi ha fatto un brindisi alla salute dell'Imperatore.

Anche a Krasnojeselo e a Bucarest vi sono stati alle Corti pranzi di gala, durante i quali lo Czar e il Re Carlo hanno fatto calorosi brindisi alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'Imperatore ha ricevuto telegrammi di felicitazione da parte di tutti i Sovrani e dal Presidente degli Stati Uniti Roosevelt.

(S) **Belgrado** 18. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stata celebrata una messa solenne, seguita da un *Te Deum*, nella Chiesa cattolica.

Assisteva alla cerimonia il Principe ereditario Giorgio, il quale, a nome del Re e suo, ha presentato felicitazioni all'Incaricato d'Austria-Ungheria, Frantz.

Vi assistevano pure il Ministro degli esteri, Milanovich, per il Governo, un segretario del Re, le autorità e le notabilità.

Un brindisi dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Wilhelmshoehe**, 18. Durante il pranzo di stamane l'Imperatore ha fatto il seguente brindisi:

« Questo giorno è allietato dal giubileo del sessantesimo anno di regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Alle calde preghiere ed ai voti eloquenti di tanti cuori di suoi sudditi si associano quelli del Mio popolo e della Mia Casa. Auguro di tutto cuore che sia concesso a Sua Maestà di godere una lunga, quieta e tranquilla sera della vita, nella felice coscienza dell'amore del suo popolo e del suo esercito. L'amore e la riconoscenza che Io, l'Imperatrice e i Miei figli sentiremo sempre per Sua Maestà finchè vivremo, Io traduco con questa espressione: « Che Dio benedica e protegga l'Imperatore Francesco Giuseppe, Mio Augusto e fedele alleato. *Urrà! urrà! urrà!* »

Dopo il brindisi la musica ha suonato l'inno austriaco.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 19, ore 2.15. — Nel pomeriggio di ieri la salma di Emanuele Arène, senatore e Presidente del Cons. Generale della Corsica, partì da Marsiglia, sul piroscafo *La Corte*, a bordo del quale fu imbarcata ieri mattina. Fra le numerose persone che si imbarcarono sullo stesso piroscafo per Aiaccio si notavano il Console di Francia a Livorno, il Ministro della marina e il direttore del *Figaro*.

La salma del compianto scrittore verrà sepolta nella poetica tomba di famiglia che si trova fra le isole Sanguinarie che Emanuele Arène descrisse in uno dei suoi volumi ribeccanti di fascino poetico.

Alcuni giornali nazionalisti annunziano che il decesso di Arène avrà per conseguenza un notevole cambiamento nell'attitudine politica della Corsica. Questi giornali alludono alla probabile resurrezione del partito imperialista nelle prossime elezioni dei successori di Arène e Ranc, ma pare che si tratti di pii desideri, perchè il Ranc e l'Arène hanno lasciato in Corsica il partito repubblicano fortemente organizzato e capace di affrontare la lotta.

Parlamenti esteri.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 18, (*Scupcina*). — Si approva in seconda lettura, con 64 voti contro 42, il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

La situazione in Turchia.

Nel Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Si conferma che l'*interim* della guerra verrà assunto da Osman Nizam.

Si crede che il titolare definitivo sarà Mukhtar Pascià, ex-Commissario della Sublime Porta in Egitto.

Tutti i giornali approvano la scelta del Governo.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Iersera, invece, si dava come probabilissima la scelta per il portafoglio della guerra del maresciallo Ali Riza recentemente nominato comandante del primo Corpo d'armata.

Il programma elettorale dell'« Unione e Progresso. »

(S) **Salonicco**, 18. — Il Comitato « Unione e Progresso » ha stabilito il programma elettorale e il sistema di governo sulla base parlamentare.

Ecco i punti principali di tale programma:

L'insegnamento primario si farà nella lingua della maggioranza della popolazione; l'insegnamento secondario in turco facoltativamente; l'insegnamento superiore in turco soltanto.

La libertà di coscienza è proclamata.

Il servizio militare sarà obbligatorio per tutti.

Il controllo europeo sarà soppresso.

Contro i funzionari del cessato regime

(S) **Costantinopoli**, 18. — Si annunzia l'arresto di Hagid Pascià e di Faick, ex-funzionari del palazzo.

Corre voce che i giovani turchi abbiano trovato il mezzo di arrestare Izzet Pascià, servendosi di uno stratagemma, mentre egli fuggiva.

Si è rimesso in libertà Hekki Pascià, ex-gran mastro dell'artiglieria, che ha rimborsato al tesoro cinquemila lire turche, abbandonando parte dei suoi beni.

Per i caduti nella guerra di Crimea.

(S) **Costantinopoli**, 18. — E' stato celebrato al cimitero francese il servizio annuale in suffragio dei soldati morti nella guerra di Crimea. Parecchi ufficiali rappresentavano l'esercito turco.

Il generale Izzet Pascià ha fatto il discorso di circostanza, nel quale ha detto, a proposito del nuovo regime, che la rivoluzione turca è figlia della rivoluzione francese.

Onoranze funebri a Redjib Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 18. — I funerali del Ministro della guerra, Redjib Pascià, sono riusciti imponentissimi.

Vi sono intervenuti tutti i membri del Gabinetto, il Kedivè d'Egitto, gli ufficiali esteri che prestano servizio nell'esercito turco, i funzionari civili e molta folla.

Tutti i negozi di Stambul erano chiusi in segno di lutto. Dappertutto erano issate bandiere a mezz'asta.

La cerimonia religiosa ha avuto luogo nel Mausoleo di Mahmud.

Nell'Albania.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Secondo un telegramma da Pritschina gli albanesi hanno cacciato il Kaimakan di Jakoz.

Gabriel Effendi e l'avvenire della Turchia

Vienna, 18 — La *Zeit* pubblica un'intervista coi Ministro dei Lavori Pubblici di Turchia, Gabriel Effendi Nuradungikian, il quale ha dichiarato:

Secondo il nostro programma vogliamo introdurre in Turchia tutto quello che l'Europa occidentale ha di buono.

Vogliamo costruire delle buone strade, impiantare il telefono ed estendere le nostre reti ferroviarie secondo i bisogni del paese.

Riguardo al denaro la Turchia è nel numero degli Stati meno indebitati; ed i nostri valori hanno una buona quotazione. Faremo venire capitali esteri.

Noi non siamo xenofobi; gli stranieri potranno facilmente lavorare presso di noi.

I « bakschich » non sono più necessari: avremo un bilancio regolare e potremo vedere fino a qual punto giungano le nostre spese annuali.

Notizie varie.

(S) **Costantinopoli**, 18. Gli scaricatori di carbone si sono messi nuovamente in isciopero oggi.

Lo sciopero dei tipografi continua; nessun giornale stampato in lingua straniera si è oggi pubblicato.

Si sono aperti negoziati da ambe le parti e si spera che presto si giungerà ad una soluzione soddisfacente.

Il Governo tratta con la Regia dei tabacchi e colla Banca ottomana per una anticipazione di 300,000 lire turche, delle quali 100,000 sarebbero anticipate dalla Regia. Questa somma occorre per pagare un mese di stipendio ai funzionari dello Stato.

La Banca tedesca d'Oriente aveva offerto il suo concorso al tesoro, ma l'offerta è stata declinata.

Secondo l'*Ikdam* il maresciallo Ibrahim Pascià, comandante del 3° corpo d'armata di Salonicco, ha dato le sue dimissioni.

Sono giunti oggi da Alessandria d'Egitto 800 rifugiati politici e sono stati fatti segno ad una calorosa accoglienza.

L'Ambasciatore di Russia che era in congedo è oggi ritornato a Costantinopoli.

Caillaux, Ministro delle Finanze di Francia, partirà domani per Parigi.

Gli impiegati del Ministero delle Finanze hanno fatto una dimostrazione, si crede per protestare contro il mancato pagamento del loro stipendio. Si teme che gli impiegati degli altri Ministeri facciano dimostrazioni analoghe.

(S) **Vienna**, 18 — La *Zeit* ha da Costantinopoli che il programma del nuovo Gabinetto non ha prodotto una buona impressione nei circoli diplomatici, a motivo del brano relativo alla abolizione delle Capitolazioni e all'abrogazione dei dazi doganali. [illegible]

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che corre colà voce che i Comitati dei giovani turchi domanderebbero l'annullamento o la modificazione dei trattati relativi alla ferrovia di Bagdad.

La colonia siriaca al Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 18 — La colonia Siriaca dello Stato di San Paolo ha festeggiato oggi con una brillantissima festa la concessione della Costituzione in Turchia.

Un corteo di 2000 persone si è recato a salutare il Console turco.

Nell'Alsazia Lorena.

Da parecchi mesi è diffuso nella stampa tedesca e più specialmente in quella delle provincie annesse all'Impero nel 1871, il convincimento essere prossimi notevoli cambiamenti di ordine costituzionale nel governo dell'Alsazia e della Lorena.

La presenza dell'Imperatore, in occasione delle manovre, è stata, infatti, annunciata con allusioni in questo senso, alle quali aggiunge significato e valore la notizia della domanda di collocamento a riposo, presentata dal Segretario di Stato Ernesto von Koeller, capo del Ministero alsaziolorenese, non essendo un mistero che egli, succeduto nel 1901 al von Puttkamer, è stato ed è il più deciso avversario di qualsiasi innovazione nel regime costituzionale.

L'attuale ordinamento fondamentale delle due provincie data dal 1873.

Dopo l'annessione varie furono le proposte della forma da preferirsi per la loro unione all'Impero. Chi propugnava l'annessione pura e semplice alla Prussia od al Granducato di Baden, chi suggeriva, invece, la creazione di un nuovo Granducato, con a capo un Principe prussiano, e finalmente altri caldeggiavano la repubblica.

In mezzo a tante e disparate proposte il Principe di Bismarck rinviò ogni decisione e diede all'Alsazia Lorena una amministrazione provvisoria.

Fu soltanto nel 1873, quando i contrasti erano diventati meno aspri, alla vigilia delle elezioni generali del 1874, alle quali le popolazioni della Alsazia-Lorena dovevano partecipare per la prima volta, che si creò il nuovo organismo politico del paese dell'Impero, tuttora in vigore.

Questo organismo comprende un governatore imperiale, che rappresenta il Sovrano, un Ministero composto da un segretario di Stato e quattro sottosegretari (interno, finanze, giustizia, istruzione e culti) ed una assemblea (*Landesausschuss*) eletta dai membri dei tre Consigli provinciali (Lorena, Alta Alsazia e Bassa Alsazia) con diritto di esaminare il bilancio in blocco, cioè senza introdurvi modificazioni e con facoltà parlamentari assai limitate in senso puramente consultivo.

Di fronte agli altri Stati, che compongono l'Impero tedesco, l'Alsazia-Lorena manca, dunque, di una rappresentanza parlamentare propriamente detta e manca pure di una rappresentanza nel Consiglio federale di Berlino; ne viene che le due provincie non possono prendere nel Consiglio federale alcuna iniziativa legislativa, e non possono nemmeno definire in via parlamentare gli affari propri, visti i diritti limitatissimi della *Landesausschuss* eletta senza intervento diretto del popolo.

Questo stato, che gli stessi abitanti dell'Alsazia-Lorena chiamano da molto tempo ironicamente lo *stato di tutela*, dovrebbe essere secondo i loro desideri trasformato in modo da farli uscire dalla minore età, nella quale sono tenuti ancora. Il desiderio della grande maggioranza sarebbe quello di vedere elevata l'Alsazia-Lorena a Stato autonomo incorporato nell'Impero. Resti pure il Governatore ed il diritto dell'Imperatore di nominarlo purchè si abbia un vero ministero proprio; rappresentanti propri nel Consiglio federale ed una Dieta eletta a base di suffragio universale e con tutti i diritti di un Parlamento.

Contro questi desideri si eleva sempre l'opposizione del Governo alsaziano e lorenese. Il ministro von Koeller non ha cessato, nei sette anni dacchè dirige il Ministero di Strasburgo, di sottolineare, che le popolazioni, specialmente in Lorena, non erano ancora sufficientemente acquisite all'Impero, per poterne allargare i diritti.

Non è a dire che contro queste affermazioni si è ribellata la stampa locale soltanto, ma anche buona parte di quella delle regioni dell'Impero.

Contro queste preoccupazioni del sig. Koeller stanno, infatti, i risultati delle elezioni generali al *Reichstag*.

Dei quindici deputati dell'Alsazia-Lorena neppure uno ha fatto programma antitedesco ed il partito di protesta all'annessione, che nel 1887 era padrone di tutti i quindici seggi, deve ora contentarsi di votare per i clericali ed i socialisti in quanto sono partito di opposizione al Governo.

Si assicura che il nuovo governatore, conte Wedel (già ambasciatore tedesco a Roma dal 1899 al 1902), succeduto nel gennaio scorso al vecchio Principe di Hohenlohe-Langenburg, sia favorevole alle aspirazioni degli alsaziani e lorenesi, indi la decisione del ministro von Koeller di ritirarsi dopo quaranta anni di servizio.

Ora si attendono le decisioni dell'Imperatore che potranno avere una grande influenza sull'avvenire dell'Alsazia-Lorena. Si ignora se sarà fatto in una sola volta il passo decisivo di trasformazione in stato autonomo o se si sceglierà la via delle graduali concessioni.

In ogni modo gli alsaziani ed i lorenesi chiedono che il Governo di Berlino riconosca la loro lealtà e la ricompensi con la concessione di quelle franchigie costituzionali, onde godono tutti gli Stati dell'Impero.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le Casse di risparmio nel mondo.

Dal 1896 al 1906.

Nel periodo 1895-96 esistevano in Europa presso le Casse di risparmio 40,600,000 depositi per un valore di L. 24,601,200,000.

L'Italia figurava al 5° posto con 4,000,000 di depositi pel complessivo valore di 1,690,000,000.

Ecco lo specchio dimostrativo:

	N. depositi	*Valore in lire*
Germania	6,900,000	5,200,000,000
Austria-Ungh.	4,900,000	4,420,000,000
Francia	9,000,000	4,316,000,000
Inghilterra	8,000,000	4,238,000,000
Italia	4,000,000	1,690,000,000
Russia	1,800,000	1,300,000,000
Svizzera	1,200,000	925,600,000
Danimarca	1,000,000	858,000,000
Belgio	1.100,000	587,600,000
Svezia	1,500,000	499,200,000
Norvegia	560,000	312,000,000
Olanda	700,000	223,600,000
Altri paesi d'Eur.	100,000	31,200,000
Totale	40,600,000	24,601,200,000

Nel 1905-906 invece i depositi nelle Casse di risparmio raggiungevano il n. di 64,169,000 per un valore di 42,396,017,005 quasi il doppio dell'ammontare del 1895-96.

L'Italia nel 1905-906 teneva il 6° posto con 1.169.000 depositi per L. 1.897.617.000.

Alla fine del 1907 la somma dei depositi a risparmio in Italia era salita a L. 2.041.155.788 con un aumento sul 1906 di L. 144.568.788.

Ed ecco lo specchio riassuntivo pel 1905-906:

	N.° depositi	*Valore in lire*
Germania	17.300.000	14.721.200.000
Austria-Ungheria	7.100.000	7.300.800.000
Inghilterra	11.700.000	5.184.400.000
Francia	12.100.000	5.169.600.000
Russia	5.700.000	2.771.600.000
Italia	1.969.000	1.897.617.000
Danimarca	1.300.000	1.197.600.000
Svizzera	1.300.000	1.003.600.000
Svezia	1.900.000	915.200.000
Belgio	2.300.000	785.200.000
Norvegia	800.000	520.000.000
Olanda	1.600.000	478.400.000
Altri paesi d'Europa	1.100.000	540.800.000
Totale	64.169.000	42,396.017,000

In un periodo di dieci anni dunque si è avuto in Europa un aumento di 23.569.000 depositi e di L. 17.794.817.000.

Passando alle altre parti del mondo riassumiamo i dati complessivi.

	n. depositi	*Valori in lire*
America.		
1895-96	5,500,000	10,228,400,000
1906-06	8,500,000	18,647,200,000
Diff. +	3,000,000	+ 8,418,800,000
Asia.		
1895-96	3,800,000	338,000,000
1905-06	13,900,000	676,000,000
Diff. +	10,100,000	+ 238,000,000
Africa.		
1895-96	200,000	57,200,000
1905-06	300,000	135,000,000
Diff. +	100,000	+ 77,800,000
Australia.		
1895-96	1,000,000	691,600,000
1805-06	1,500,000	1,232,400,000
Diff. +	500,000	+ 540,800,000

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1908 (sterline)	1907	Differ. 1908
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	135,100,000	137,800,000	+ 700,000
Materie greggie	120,600,000	148,700,000	—28,100,000
Oggetti manifatturati	84,700,000	92,600,000	— 7,900,000
Generi diversi e pacchi postali	1,300,000	1,400,000	— 100,000
Totale Lire st.	345,100,000	380,500,000	—35,400,000

Esportazioni	1908 (sterline)	1907	Differ. 1908
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	11,200,000	11,400,000	— 200,000
Materie greggie	30,400,000	30,500,000	— 100,000
Oggetti manifatturati	178,900,000	201,400,000	—22,500,000
Generi diversi e pacchi postali	3,200,000	3,400,000	— 200,000
Totale Lire st.	223,700,000	246,700,000	— 23,000,000
Commercio di transito	45,600,000	58,900,000	—13,300,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corr. dell'anno scorso.

Importazioni	1908 (Lire)	1907	Differenza 1908
Sostanze alimentari	530,665,000	580,208,000	— 49,543,000
Materie necessarie all'industria	2,285,031,000	2,432,160,000	— 147,129,000
Oggetti manifatturati	669,505,000	653,496,000	+ 16,012,000
Totale lire	3,484,204,000	3,665,864,000	— 180,660,000

Esportazioni	1908 (Lire)	1907	Differenza 1908
Sostanze alimentari	396,323,000	407,183,000	— 10,560,000
Materie necessarie all'industria	825,446,000	883,503,000	— 58,057,000
Oggetti manifatturati	1,512,123,000	1,744,093,000	— 231,970,000
Pacchi postali	244,981,000	232,910,000	+ 12,071,000
Totale lire	[illegible]	[illegible]	— [illegible]

Armi ed Armati

LE MANOVRE COMBINATE.

IL TEMA.

Il tema delle manovre può riassumersi come appresso:

Due nazioni A e B, delle quali la prima ha una preponderante potenza navale sull'altra, vengono ad un conflitto armato.

L'obiettivo principale della nazione A è quello di acquistare l'assoluta padronanza del mare per eseguire sul territorio avversario uno sbarco di un Corpo d'invasione che concorra con altre truppe provenienti dalla frontiera a far volgere le sorti della guerra terrestre a proprio vantaggio.

Il Partito B è costretto, dalla sua inferiorità di forze navali, a cercare di impedire, od almeno ritardare, all'avversario, la conquista della padronanza del mare.

Si è cercato di conferire al programma un carattere ben definito ed organico, tale da costituire l'applicazione coordinata ed armonica delle esercitazioni parziali svolte negli anni precedenti, dal 1904 in poi. E, difatti, nel 1904 e nel 1905 le esercitazioni navali ebbero per scopo lo svolgimento di un tema speciale di guerra marittima: nel 1906 lo svolgimento di una serie di problemi strategici, limitati però nel loro sviluppo; e fu solo nel 1907 che si svolsero temi tattici e strategici indipendenti.

I programmi di esercitazioni degli anni precedenti erano intesi a studiare una determinata e speciale circostanza delle svariate vicende della guerra marittima, senza alcun legame con le operazioni precedenti e quelle conseguenti.

Quest'anno, invece, tutte le operazioni che verranno svolte, dall'apertura delle ostilità in poi, saranno logicamente coordinate fra loro; le situazioni dei due Partiti varieranno in una determinata ragione con le operazioni da loro svolte; e l'addestramento dei comandanti e gli ammaestramenti per gli ufficiali, si produrranno non solo nelle operazioni navali per sè stesse, ma altresì nelle relazioni complesse che ciascuna di esse ha o può avere nello svolgimento di un piano di guerra.

Obiettivi particolari dei due partiti.

Il Partito A, oltre all'obiettivo generale predetto, dovrà, al principio delle ostilità, operare in modo da ritardare, per quanto possibile, la mobilitazione terrestre del Partito avversario, distruggendone le opere stradali e ferroviarie costiere, e cercherà, in pari tempo, di occupare una località sulle coste avversarie per crearvi una base di operazione eventuale, a lui necessaria per avere, in posizioni più prossime allo scacchiere delle operazioni decisive, i mezzi di rifornirsi e la possibilità di concentrare il corpo di invasione e i relativi convogli. Acquistata la padronanza del mare, il Partito A sottoporrà inoltre al blocco un tratto di costa o qualche porto dell'avversario.

Al Partito B rimane il compito di difendere le proprie coste e di contrastare all'avversario, per quanto lo consentono le proprie forze, il raggiungimento del suo obiettivo principale, e anche di quelli secondari.

Dislocazione delle forze navali all'inizio delle ostilità.

All'inizio delle ostilità (16 agosto) le unità navali del Partito A erano distribuite tra Augusta, la Maddalena e Gaeta; mentre il Partito B si trovava, invece, in alto mare in posizione non nota all'avversario.

Teatro delle operazioni.

Il teatro delle operazioni comprenderà il Mar Tirreno e una parte del Mare Jonio, limitati come appresso: dalla congiungente Capo Mele (Liguria) con Capo Corso (Corsica) dalle coste orientali della Corsica sino a Capo Pertusato; dalla congiungente Capo Pertusato con Capo Testa (Sardegna) dalle coste orientali della Sardegna sino a Capo Carbonara; dalla congiungente Capo Carbonara con Capo San Vito in Sicilia; dalle coste settentrionali ed orientali della Sicilia sino a Capo Passero; dal parallelo di Capo Passero sino all'incontro col meridiano di Capo d'Armi; dal meridiano di Capo d'Armi e dalle coste della penisola da Capo d'Armi a Capo Mele.

Litorale assegnato a ciascun partito.

Il litorale compreso nel teatro di operazioni è assegnato ai due Partiti come segue:

Partito A: Le coste orientali di Sardegna, quelle settentrionali ed orientali di Sicilia e le occidentali della penisola da Capo d'Armi a Monte Circeo, più quelle di tutte le isole a Sud di Monte Circeo.

Partito B: — Le coste della penisola che corrono da Porto Ercole a Capo Mele, più tutte quelle delle isole a Nord di Monte Circeo.

Coste neutre. — Le rimanenti coste comprese nel teatro di operazioni sono considerate coste neutrali.

Mezzi di cui dispone ciascun Partito. — A ciascun Partito è dato di valersi delle opere difensive, delle piazze marittime e delle basi navali sulle coste a lui assegnate, avendo ciascuna piazza o base navale il valore guerresco che le deriva dalle sue sistemazioni. Così pure i Partiti avranno a loro disposizione tutta la parte di rete semaforica che è sul litorale loro assegnato.

Le forze navali saranno assegnate nei rapporti di circa 2 a 1 fra i Partiti A e B. (Vedi *Popolo Romano* del 14 luglio e del 12 agosto).

* *

Il programma delle manovre lascia ampia libertà ai due Partiti per il conseguimento degli obiettivi loro assegnati, sicchè, nello svolgimento delle operazioni guerresche, l'imprevisto eserciterà influenza, per quanto possibile, analoga a quella che avrebbe nella guerra combattuta. Tutte le azioni guerresche, che possono prodursi durante le ostilità effettive, sono ammesse e considerate nel programma stesso, ed il succedersi delle varie azioni, per quanto queste risultino affette dai risultati delle azioni precedenti, non è ristretto da norma alcuna che possa alterare le situazioni che ciascun partito avrà saputo preparare a suo vantaggio.

Il carattere principale di queste manovre combinate col Regio Esercito, è quello strategico; lo svolgimento di azioni tattiche non è ammesso che nella parte strettamente necessaria, e che non si sarebbe potuto eliminare senza pregiudicare lo svolgimento delle successive azioni strategiche. Ma gli effetti delle azioni tattiche non influiscono che in minima parte sulle successive operazioni dei due Partiti, ed il computo di essi ed il giudizio al riguardo, saranno fatti a manovre compiute, mentre il valore guerresco dei due Partiti varierà durante le manovre solo in ragione delle situazioni strategiche che ciascuno di essi avrà potuto determinare.

In sostanza, con le manovre che si svolgeranno quest'anno nel Tirreno, si è cercato di riprodurre tutte le situazioni che potrebbero presentarsi nella grande guerra marittima.

La prima giornata di manovre.

(S) **Portoferraio**, 18. — Le navi del partito B, durante la giornata di ieri, aprirono il fuoco contro l'Arsenale e contro l'ancoraggio della Maddalena, ove si trovano le due navi maggiori.

Distrutto il semaforo del Capo Figari, che poco dopo fu riattivato con una stazione suppletiva, la regia nave *Tripoli* ha sbarrato con mine il passo a levante, operazione che è stata scoperta dal partito avversario ed inutilizzata.

E' stato raggiunto il congiungimento del re-

parto proveniente da Augusta con i cacciatorpediniere provenienti da Gaeta.

Due cacciatorpediniere del partito A, usciti dalla Maddalena, fanno scorrerie sulla costa ligure.

Le navi del partito B muovono con intendimento offensivo contro Napoli.

La Direzione suprema a Portoferraio.

Portoferraio, 18. — Le autorità politiche e comunali si sono recate stamane ad ossequiare S. A. R. il Duca di Genova a bordo della R. nave *Lepanto*.

Sono partiti la R. nave *Lombardia* ed i quattro sommergibili, scortati dalla R. nave *Ciclope*.

Sono giunti i cacciatorpediniere *Clio*, *Perseo*, *Cigno*, *Borea*, ed *Orfeo*.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Livorno, 18 ore 17.45. — La *Gazzetta* pubblica che il Re, il Ministro della Guerra, quello della Marina e il gen. Pollio verranno a Livorno per imbarcarsi ed assistere alle grandi manovre.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il duello (Das Duell) per il prof. Hans Fehr — Berlino, Casa Curtius, Derfflingerstr. 35, 1908.

Il libro, che il prof. Hans Fehr, ordinario di storia del diritto e di diritto tedesco nell'Università di Jena, ha recentemente pubblicato, è molto interessante per lo scopo che si prefigge. Noi siamo abituati nel secolo XX a leggere libri, che si scagliano contro il duello e che caso mai tentano di giustificarlo tiepidamente come un male inevitabile.

Il prof. Fehr, invece, sostiene a capo alto che il duello ha un sacrosanto diritto all'esistenza principalmente tra la gente tedesca, essendo una delle più antiche forme di giudizio che la storia del diritto tedesco conosca.

E qui il dotto professore ci sviluppa con erudizione e con forma artistica la storia del duello come forma legale di sentenza accompagnandone l'andamento fino ai nostri giorni ed affermando come appunto per tale sua storia il duello non è destinato a sparire.

Certamente questo libro non sarà ammesso alla biblioteca della Lega contro il duello.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

RR. DD. riflettenti approvazione di statuti e di regolamento.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di agr. ind. e comm. per la 2ª quindicina di giugno.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di luglio dal Min. di agr. ind. e comm.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto gennaio 1908 dal servizio dei risparmi e dei vaglia al Min. delle PP. TT.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano 18, ore 17.50. — Circa l'arresto di Tito Santacroce, ex-ufficiale di cavalleria ed ora viaggiatore di commercio, si è stabilito che recentemente fu a Roma presso sua sorella, vedova del pittore Aleggiani, la quale, dovendo allontanarsi da Roma, depositò i suoi capitali presso una banca, intestando il tutto a Giovanna Testore, moglie del Santacroce.

Questi, d' accordo colla moglie, ritirò la metà del deposito, convertendolo in titoli e in denaro, e venne a Milano depositando L. 120.000 in una cassetta del Credito Popolare, e denunciando solo L. 5000, ma il deposito fu sequestrato non appena i coniugi Santacroce furono qui arrestati dal delegato di Roma cav. Abate.

Il Santacroce si chiuse nel silenzio, riservandosi di parlare dinanzi all'autorità giudiziaria.

La moglie ha dichiarato che il marito le aveva parlato non di furto, ma di un prestito colla sorella.

Sui coniugi furono sequestrate 12,000 lire.

Arrestati, furono inviati a Roma unitamente a due loro bambini.

— Stamane è stato di passaggio il card. Gibbons che è ripartito in vagone « salon » per il Sempione diretto a Territet.

Padova, 18. — La bufera scatenatasi in questi giorni sul nostro territorio, s'è finalmente placata. Continuano nondimeno ad arrivare notizie di danni da essa arrecati.

A Chiesanuova un fulmine penetrò nella camera da letto ove dormivano i coniugi De Franceschi. Le pareti furono perforate ed i due sposi si trovarono, con loro sorpresa, ribaltati sul pavimento.

Bersagliata dai fulmini fu la frazione di Resana: un fulmine incendiò il casolare di certa Bilata, una povera vedova che viveva col proprio figliuolo di otto anni: un secondo colpì la casa dell'osteria « Al Gallo » girando attraverso le stanze, ma lasciando fortunatamente incolumi tutti.

Si hanno anche notizie di stalle incendiate dalla folgore.

A Godego rimasero carbonizzate due vacche e a Riese perirono per la stessa morte quattro cavalli installati nella scuderia del sig. Luigi Monico.

Padova, 18. — Il convegno dei dazieri ha terminato i lavori. Esso rivolse l'attenzione e studiò i mezzi più opportuni per ottenere la cessazione degli appalti daziari di vecchio tipo, nonchè la proibizione di affidare la gestione daziaria agli esercenti.

Il convegno si propose anche di adoprarsi affinchè le disposizioni della legge daziaria 1905 siano completate dall' atteso regolamento, assicurando in tal modo la classe dei dazieri dalle angherie degli appaltatori e dei Municipi.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 18. — Alla presenza delle autorità è stato inaugurato oggi l'*Acquarium* di pesci viventi nel Po che è splendidamente riuscito, opera del prof. Bettoni dell' Istituto di piscicultura di Brescia.

Modena. 18. — Si è avuto un po' di recrudescenza nell' agitazione delle operaie di uno dei laboratori della Manifattura Tabacchi. Sempre per le proteste contro la ricevitrice Perati, il Direttore aveva chiuso il laboratorio tumultuante, fino a giovedì prossimo. Ieri però, in una conferenza tenutasi col Prefetto, il Direttore della Manifattura ed una Commissione delle operaie, la punizione fu abbreviata di un giorno, ed il laboratorio chiuso si riaprirà mercoledì mattina.

Livorno. 18 — La nota Impresa Paris, assuntrice della linea ferroviaria Livorno-Vada, ha denunciato alla R. Procura locale il proprio cassiere Umberto Baroni, nativo di Porto Recanati, di 30 anni, il quale nel periodo di circa un anno, alterando le scritturazioni delle paghe degli operai, ha recato un danno alla Impresa stessa per oltre 30 mila lire.

Si afferma che egli avrebbe truffato anche 7 mila lire ad un trattore che gli forniva il denaro per la paga degli operai.

— I lavoratori del porto si sono posti in isciopero.

Lunedì della settimana scorsa scioperarono e ritornarono subito al lavoro, dopo avere ottenuto l'aumento di una lira sulla mercede quotidiana; essi attualmente chiedono che per il lavoro di carico e scarico del carbone in polvere, che affermano esser dannoso per la vista, la loro mercede sia aumentata di 3 lire al giorno; e così il loro guadagno giornaliero raggiungerebbe le 10 lire.

Non avendo gli imprenditori del lavoro accettata questa condizione, tutti i lavoratori per solidarietà si sono messi in isciopero.

Livorno, 18. — Il capitano Nelli del 8º bersaglieri, è stato messo agli arresti, perchè imputato di appropriazione indebita della somma depositata da un volontario ordinario per il suo passaggio a volontario di un anno.

Perugia, 18. — Ieri l'industriale Antonio Bosco da Terni per riduzione di lavoro sospese 8 operai. Altri 86, per solidarietà abbandonarono il lavoro che, alle 14 fu ripreso da soli 46 operai i quali dovettero esser posti in libertà, non potendo, da soli, fare opera proficua.

Così l'intero personale della Ditta Bosco (250 operai), da oggi resta disoccupato.

Nell' Italia Meridionale.

Catanzaro, 18. — Stamane il treno n. 847 entrato per falso scambio in un binario della piccola velocità, sfondava quattro carri, due dei quali carichi di sansa, abbatteva il casso e due pareti delle sale d'aspetto.

Tredici viaggiatori riportarono lievi contusioni.

Il treno è ripartito alle ore 9 con un'altra locomotiva.

E' sul luogo un funzionario di P. S. per l'accertamento delle relative responsabilità.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 18. — Il cardinale Merry del Val, segretario di Stato pontificio, suol passare ore liete nella sua villeggiatura di Castel Gandolfo. Egli è quotidianamente informato degli affari vaticani da mons. Canali marchese Nicola, sostituto della segreteria di Stato, il quale suol recarsi a Roma col primo treno per tornare con quello delle 18,35.

S. E. riceve ogni giorno dalle 11 alle 12 e non sono poche le notabilità, le autorità, le associazioni varie che vanno a fargli visita.

Nel pomeriggio ama fare escursioni nella sua elegante *Fiat*. Venerdì si spinse fino a Cisterna, sabato fino ad Ardia e ieri fino a Pratica di Mare tornando in residenza alle 21,30.

Al suo passaggio pei Castelli è fatto segno a manifestazioni di simpatia ed ossequio.

Il servizio di pubblica sicurezza procede con ogni regolarità, affidato al delegato di Albano avv. Conti ed ai brigadieri delle guardie di città Francesco Fiorentino e Pirone Ettore.

Corneto Tarquinia 18 — E' stato proclamato consigliere provinciale per questo mandamento il conte Bruschi-Falgari.

Palestrina 18 — Nelle prime ore di ieri circa 300 contadini invasero la tenuta ed incominciarono le rostre per dar fuoco alle stoppie.

Sorpresi dalla forza pubblica fuggirono in varie direzioni.

SANT'ELENA NELLE PROVINCIE.

A Racconigi.

Racconigi. 18. — Per l'onomastico della Regina Elena gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto. Stasera le bande cittadine suoneranno sulle piazze.

Le signore racconigesi hanno inviato a Valdieri a S. M. la Regina una splendida *corbeille* di fiori, accompagnata da un artistico album con dedica e firme.

(S) **Milano**, 18. — Per la ricorrenza dell'onomastico della Regina Elena da tutti gli edifici pubblici e da molti privati sventola la bandiera nazionale.

I concerti suonarono nelle piazze principali. Sono stati spediti a S. M. la Regina dispacci di devozione e di augurio.

(S) **Napoli**, 18. — Gli edifici pubblici sono imbandierati.

Il Sindaco, marchese Del Carretto, ha inviato alla Regina un telegramma di augurio e di devozione a nome della cittadinanza. Egli ha pure inviato una rispettosa lettera di augurio a S. A. R. la Duchessa Elena di Aosta.

La Prefettura, la Deputazione ed il Consiglio provinciale hanno spedito telegrammi di omaggio e di augurio alla Regina ed alla Duchessa di Aosta.

(S) **Torino.** 18 — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati: nella sera saranno illuminati e nelle principali piazze suoneranno le musiche.

Il Sindaco ha spedito alla Regina un telegramma di omaggio e di augurio.

(S) **Firenze**, 18 — Oltre l'esposizione di bandiere agli edifici pubblici, da moltissimi privati, da Associazioni e da Enti sono stati inviati a S. M. la Regina telegrammi di felicitazione.

(S) **Bologna**, 18 — Tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 16	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	agosto	—	—	—	1200
Venezia	»	11	8	2	350
Savona	»	31	—	—	330
Livorno	»	21	—	—	250
Spezia	»	—	—	—	120
Ancona	»	—	—	—	—

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI

Regione I (*Latium et Campania*).

Nei pressi del teatro di Ostia si rimisero all'aperto altri ambienti adorni di pitture parietali; e fra oggetti varii di suppellettile domestica che vi si raccolsero merita speciale ricordo un frammento di vaso di vetro sul quale correva una leggenda in lettere dorate che subito dopo la scoperta svanirono.

Una colonna di marmo bianco fu ripescata nel mare nella località Serreglio fuori del porto neroniano.

Ruderi di un edificio rettangolare si disseppellirono in contrada Campovecchio presso Marino, e nel territorio del Comune medesimo, in contrada Formagrotta si rinvenne un sarcofago marmoreo contenente il solo scheletro.

In Palestrina proseguirono gli scavi per cura di quella Associazione archeologica, in contrada la Colombella sotto S. Rocco, dove si scoprirono tratti di una strada antica lastricata a poligoni di selce, e si raccolse un frammento di altra tegola di coronamento fittile, con rilievi di cavalli e di figure colorate di stile arcaico, appartenenti allo stesso edificio, a cui dovevano appartenere gli altri frammenti fittili a rilievi dipinti pur quivi scoperti.

Una nota del prof. Ettore Gabrici del Museo nazionale di Napoli descrive un vasetto protocorinzio con iscrizione arcaica greca, proveniente dalla necropoli di Cuma.

Una relazione del prof. G. E. Rizzo, descrive il rilievo marmoreo scoperto nella tenuta di Torre del Padiglione, tra Anzio e Civita Lavinia, rappresentante Silvano sotto le sembianze di Antinoo. Il lavoro bellissimo e ben conservato, appartiene alla scuola degli scultori di Afrodisia, e porta il nome di Antoniano, del quale artista non si conosceva altra opera.

Una nuova relazione del prof. Antonio Sogliano tratta le scoperte avvenute in via Stabiana in Pompei e precisamente nelle case che portano i numeri dall'8 al 17. Vi si descrivono meravigliose pitture parietali, che in questi edifici rividero la luce, tra le quali una con Marte e Venere con gli amorini che si trastullano; un'altra con Selene ed Endimione: un'altra con una rappresentanza nuova relativa al mito di Ercole; un'altra in cui ricomparisce la scena di Bacco ed Arianna nell'isola di Nasso.

Un tesoretto monetale consistente in pezzi fusi e coniati fu scoperto presso Cava dei Tirreni in contrada S. Martino. Il prof. De Petra ne potè esaminare quarantasette della serie dell'*aes grave* e novanta monete greche o grecizzanti.

Regione II (*Apulia*)

Nell'area compresa entro l'attuale abitato di Ruvo (Rubi) e precisamente in adiacenza della parte occidentale del paese, scavandosi le fondamenta di una cantina nella proprietà del signor Michele Caldarola, alla profondità di poco più di un metro, si raccolse una piccola targa di rame, portante una iscrizione messapica a punteggiatura, in uno stato di conservazione perfetta. Poco distante furono raccolte due monete Tarantine di argento. Continuati gli scavi si trovò una tomba con un cinto di bronzo e fittili dipinti di arte locale.

Regione IV (*Samnium et Sabina*)

Tegoloni romani con bolle furono rinvenuti in contrada Cesura presso Antrodoco.

Nel Comune di Alanno sulla riva sinistra della Pescara, e sul corso inferiore dell'antico Aterno, nel territorio dei Vestini, si scoprì un ripostiglio di nove ascie di bronzo a margini rilevati. Sette di esse furono ricuperate e conservate nel Museo di Ancona.

Regione VII (*Etruria*)

Sul limite meridionale del golfo di Talamone, alle falde del monticello detto di Talamonaccio, su cui ebbe sede l'antica città etrusca, e precisamente sull'altura di Bengudi a nord verso il mare, si scoprirono i resti di una fonte poco al disopra del livello del mare e quasi internata nella scogliera.

Vi si accedeva per mezzo di una scalinata a sei gradini di pietra pomice e bene tagliati tutti di un pezzo.

Con la vasca di questa fonte comunicava un cunicolo, che a trentacinque metri dalla fonte incontrava un pozzo. Questo doveva servire per la purificazione delle acque che dal corso superiore del cunicolo stesso vi cadevano.

Sulla sommità della collina soprastante sorgevano ruderi di età romana, probabilmente di una villa rustica, alla quale doveva appartenere la fonte ricordata.

Lateralmente al cunicolo si scoprirono poi dieci o dodici tombe che dovevano essere in relazione coll'abitato soprastante. Erano tutte a semplici fosse, coperte con sfaldature di arenaria, e tutte tombe povere, senza suppellettile funebre, se si eccettuano pochi rottami di piatti coperti da un leggiero strato di rosso scuro che si rinvennero in due di quelle fosse, ed un'arma di ferro, ed un coltellaccio che si raccolse in un'altra.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione in un magazzino di celluloide.

(S) **Bruxelles.** 18. — Stamane nella via Blais è avvenuta una esplosione formidabile nel negozio Hastiere, dove è un deposito di vari oggetti specialmente di celluloide.

La signorina Hastiere, essendosi allontanata, aveva pregato il padre, vecchio settuagenario, di guardare il negozio. Poco dopo è avvenuta l'esplosione. E il fuoco si è appiccato al negozio.

Accorsi i pompieri, dopo mezz'ora di lavoro si riuscì ad estinguere il fuoco. Dietro la porta è stato trovato il cadavere carbonizzato del vecchio Hastiere.

Si suppone che il vecchio, accendendo la pipa, abbia gettato il zolfanello sopra un pacco di oggetti di celluloide che erano sul banco, provocando l'esplosione e l'incendio.

Il negozio, composto di due vani, è rimasto completamente distrutto.

(S) **Bruxelles.** 18. Nell' esplosione la signorina Hostier e suo padre sono rimasti carbonizzati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Francesco Garavaglia ha esposto a Tomaso Monicelli, che lo ha intervistato, il suo programma per l'avvenire, programma ampio, grandioso ed ispirato a criterii essenzialmente artistici.

Il Garavaglia ha in essa dichiarato di essersi per un triennio impegnato con i Chiarella e di ricominciare a recitare regolarmente il 1º novembre insieme ad Irma Gramatica.

Le prime *piazze* che farà la nuova Compagnia saranno Genova, Roma, Napoli, Bologna, Torino e Milano.

Nei teatri imperiali tedeschi — Essendo morto in giugno l'Intendente del Teatro regio di Annover, barone Lepel, l'Imperatore ha derogato dalla tradizione di affidare queste intendenze teatrali a gentiluomini di corte, nominando invece il celebre artista drammatico Ludovico Barnay, che finora dirigeva in sottordine il teatro regio di prosa a Berlino.

I circoli artistici sono molto entusiasti di questo cambiamento, che apre ai teatri dell'Imperatore nuovi orizzonti.

Varie — Ecco un nuovo elenco, forse il più completo, della prossima stagione teatrale parigina:

Di novità musicali si annunciano, per ora, all'Opéra l'opera russa *Fekoritane* di Rimski-Korsakoff, morto recentemente; *Bacchus* di Massenet e Mendès e *La foresta* di Savard.

All'Opéra Comique, oltre parecchie riprese, si daranno le nuove opere:

Solange di Aderer e Salvayre, *Chiquito* di Monguès, *Sanga* di Moraud, *Pietro il Veridico* di Xavier Leroux, *On ne badine pas avec l'amour* di Pierné e *Myrtil* di Garnier.

Alla Comédie Français si darà finalmente il *Foyer* di Mirbeau e di Nathanson, diventato celebre prima ancora di essere rappresentato, *Conosciti* di Paul Hervieu, *La furia* di Jules Bois e *Re Dagoberto* di Rivoire.

All'Odéon, Antoine promette parecchie novità, delle quali però non si conoscono i titoli.

Al Gymnase, oltre *La rampa* di Desfontaine e *I regi* di Thurner, si annunzia una commedia di De Flers e Caillavet, il cui titolo non venne ancora definitivamente stabilito.

Al Vaudeville darà una novità aspettatissima Maurice Donnay, intitolata *La padrona*: cui terranno dietro *La migliore delle donne* di Hennequin e Biland, *Il figlio* di Pierre Wolf e Gastone Leroux, e la *Casa in ordine* di Pinero, nuova per la Francia.

Alla Renaissance desta il più vivo interesse l'annunzio della prima rappresentazione dell'*Uccello ferito* di A. Capus.

Vi si daranno anche *L'emigrato* di Paul Bourget e il *Matrimonio di Telemaco* di Jules Lemaître, Maurice Donnay e il musicista Claude Terrasse.

Feydeau rappresenterà alle Varietès *Il Circuito* scritto in collaborazione con de Croisset.

Henry Bernstein abbandona la Renaissance per passare al teatro Rejane dove farà rappresentare *Il fulmine*; allo stesso teatro avremo: *Celeste Prudhomat* di Guiches e Gheusi e *Madame Mouton* di Sylvane e Monery.

Parecchie novità preparano anche le Nouveautes, il Palais Royal e l'Athénée.

Ma la grande attrattiva della stagione sarà *Chanteclair* di Edmondo Rostand, alla Porte Saint-Martin, che passerà nei primi giorni di novembre: aspettativa giustificata, oltrechè dalla stranezza della produzione, anche dal fatto che l' illustre poeta tace da otto anni.

Si annunzia anche una nuova produzione in versi di Jean Richepin che sarà probabilmente destinata a Sarah Bernhardt.

La morte del cav. De Stefani. — Un telegramma da Magnago (Varese) recava ieri l'altro la triste notizia della morte del cav. Benedetto De Stefani, direttore del Teatro Adriano.

Egli si trovava da un mese in villeggiatura a Magnago insieme con la sua signora e col figlio Rodolfo.

La morte avvenne per sincope.

Il cav. De Stefani aveva assunto l'Impresa dell'Adriano dal 1900, procurando a Roma spettacoli artistici importanti, curando anche in quelli commerciali tutto il decoro possibile.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 19 Agosto 1908 — Lodovico

Leva il sole alle 5.22 m. - Tramonta alle 7.3 s.
Leva la Luna alle 11.36 a. - Tramonta alle 1.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Agosto 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.8	1/2 coper.	Nizza	19.5	1/2 coper.
Amburgo	17.0	nebbioso	Zurigo	14.8	sereno
Vienna	13.4	3/4 coper.	Costantin.li	23.7	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	25.2	1/2 coper.
Parigi	12.3	coperto	Atene	29.3	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.8	coperto	calmo	25.6	12.8
Torino	16.0	3/4 coperto	—	21.6	16.0
Milano	18.3	3/4 coperto	—	27.4	16.8
Venezia	17.0	1/4 coperto	calmo	23.0	16.0
Bologna	19.2	sereno	—	25.4	16.8
Ravenna	17.1	sereno	—	22.0	12.7
Ancona	21.8	sereno	calmo	24.9	14.6
Firenze	17.0	sereno	—	25.8	15.0
ROMA	17.4	sereno	—	27.6	16.0
Bari	21.0	sereno	legg. mosso	26.5	19.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	25.2	19.0
Caggiano	15.6	sereno	—	23.8	13.8
Tirolo	17.6	sereno	—	27.6	15.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	23.0	1/4 coperto	calmo	28.8	21.4
Cagliari	19.2	sereno	legg. mosso	30.9	14.0

Probabilità: venti moderati fra nord e levante; cielo vario al nord e sull'Italia meridionale con qualche pioggia, sereno altrove; Jonio mosso e agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.6. Termometro centig. **massima 28.6 minima 16.0.**

Umidità relativa 34 assoluta 9.10. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

1. Son soggetto eppur agomento.
4. Del guerriero un armamento.
4. Tetro sborro nell'Averno
4. La tua voce ognor alterno.
4. Buono e dolce sono un frutto.
1. Son convinto e nego tutto.
3. Ripudiommi il genitore.
3. Un uccello salvatore.
— Gran scrittore originale
Mi fe esempio di morale.

Spiegazione del passatempo precedente:

DIETA - TAIDD

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 AGOSTO 1908.

Santarelli Pietro stuccatore, con Amici Filomena
Rossi Filippo metallaro, con Curcio Maria
Terracina Angelo falegname, con Veneziani Aida
Galadini Emilio chauffeur, con Pelliccia Maria
Rosati Giovanni calzolaio, con Cecchetti Clodemira
Salmoni Elia falegname, con Sonnino Sarina
Menasci Cesare falegname, con Del Monte Annita
Selle Salvatore operaio, con Casnotti Maria
Bragnaletti Antonio piombista, con Medici Uuoliva
Sangermano Luigi vetraio, con Susini Ida
Polani Enrico cocchiere, con Sellese Maria
Ciotti Arturo meccanico, con Gerroni Agnese
Mazzetti Amedeo calzolaio, con Angeletti Maria
Campelli Emiliano impiegato, con De Santis Vincenza
Rossi Romeo carrettiere, con Perugini Ida
Carmina Arturo impiegato, con Necollo Ada
Adduca Carlo impiegato, con Conti Giulia

MATRIMONI del 17 AGOSTO 1908.

Camponeschi Pietro lavandaio, con Mei Marianna
Caroli Augusto falegname, con Antinori Anna
Campailla Giuseppe meccanico, con Di Simone Maria
Forani Gioacchino impiegato, con Licca Giuseppa
Bramini Desiderio possidente, con Cricchi Maria
Di Cara Giuseppe negoziante, con Castagnetti Linda

Nati e morti denunziati il 15 e 16 agosto 1908.
Nati 62 compreso 1 nato morto.
Morti 43 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Calamita Giuseppe fu Pasquale, Bitonto, 62, sacer. celibe
Ciocci Maria di Sabatino, Cansano di Campo, 25, domestica nubile
Falsi Adorna di Pasquale, Casale, 40, conj. Boatti
Navarro Mariano di Baldassarre, Castellamare del Golfo, 28, oste conj.
Casadei Enrico di ignoto, Rimini, 53, bracciante, conj.
Del Monte Abramo fu Angelo, Roma, 89, ved.
Mazzalli Marco fu Antonio, Olesine di Pagognara, 69, cel.
Di Fabio Giuseppe di Antonio, Morlupo, 6
Montesi Luigi fu Giovanni, Agugliano, 82, muratore, ved.
Guido Itter Edvige fu Igino, Dubno, 67, pensionata, ved.
Falanzola Ettore fu Angelo, Napoli, 67, conj., pensionato
Bonaventura Rosa fu Raffaele, Roma, 58, ved. Gobbi
Cirillo Raffaele fu Luigi Bari, 53, conj.
Della Torre Filomena fu Cristoforo, Rieti, 78, v. Spada
Riparbelli Mario di Vittorio, Roma, 16
Viziliano Giov. Batta di Pietro, Roma, 10
Caradonna Roma di Cornelio, Roma, 10
Carpignoli Arturo di Achille, Roma, 13
Damiani Cesare di Feliziano, Trevi, 52, barbiere, conj.
Nicolini Giuseppe fu Concettino, Capradosso, 86, ved.
Filena Caterina di Giovanni, Foligno, 18, sarta, nubile
Sacripanti Maria fu Agostino, Roma, 81, ved.
De Magistris Giuseppe di Alessandro, Roma, 6
D'Orazio Aurelio di Luigi, Roma
Ciceroni Vincenzo fu Pietro, Roma, 74, sarto, ved.
Eleutori Remigio fu Girolamo, Petricoli, 71, medico conj.
Varendorff Federico fu Luigi, Geldera (Rheinpressen), 68, maestro
De Renzi Giulia fu Nicola, Roma, 56, conj. Marardi
Carretti Enrico fu Edoardo, celibe

Ieri 18 alle ore 16.30 cessava serenamente di vivere il

Sac. Prof. D. Giovanni Rocchi

nella villa Bellosguardo a Montemario. I parenti addoloratissimi ne danno il triste annuncio agli amici ed ai molti da lui beneficati in vita.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Campobasso - 14 settembre - Completamento 6.o tronco S. P. Lena-Cappella di Bisaccia. Pres. L. 40.450.

Comune di Baiano (Aquila) - 31 agosto - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 258,000.

R. Arsenale Venezia - 15 settembre - Impresa facchinaggio e trasporto del carbone per anni 2. Pres. L. 100.000.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un manifesto elettorale di Alessandro Dumas.

Il *Journal des Débats* riproduce a titolo di curiosità il seguente manifesto che Alessandro Dumas, padre, pubblicò nel 1848, quando gli venne la melanconica idea di sollecitare il suffragio degli elettori parigini.

Ai lavoratori!

Io mi porto candidato alla deputazione: domando i vostri voti.

Ecco i miei titoli:

Senza contare sei anni di educazione, quattro di notariato e sette di burocrazia, io ho lavorato venti anni dieci ore al giorno, ossia 73,000 ore.

Durante questi venti anni ho scritto 400 volumi e 35 drammi.

I 400 volumi tirati a 4000 copie e venduti 5 franchi l'uno, hanno prodotto 1,883,600 franchi.

I 35 drammi rappresentati 100 volte ciascuno, uno per l'altro, hanno prodotto 6,360,000 franchi.

Fissando il salario quotidiano di una persona a 3 franchi, i miei libri hanno dato, durante venti anni, mezzi di esistenza a 692 persone; compositori, stampatori, piegatori, librai, sensali, commissionari, impiegati di messaggerie, gabinetti letterari e disegnatori.

I miei drammi hanno parzialmente fatto vivere a Parigi, durante dieci anni, 347 persone: direttori, attori, lavoranti di costumi, comparse, guardie e pompieri, mercanti di legname e di olio, sarti, fabbricanti di cartoni, musicisti, indigenti, attaccatori di manifesti, spazzini, controllori, pettinatrici e parrucchieri ecc.

Triplicando questa cifra per la provincia, si ottiene un totale di 1041 persone.

Aggiungete le *ouvreuses*, i capi di *claque*, noleggiatori e cocchieri di *fiacres*.

Drammi e libri, in media, hanno dunque dato lavoro a 2160 persone.

Alessandro Dumas.

Malgrado ciò è inutile aggiungere che il celebre romanziere non fu eletto deputato.

Se non è vera è ben trovata

Un direttore di teatro delle Provincie inglesi era molto imbarazzato per risolvere una difficoltà scenica.

In un dramma patetico egli doveva per un episodio di grande caccia, fare udire a più riprese il ruggito di un leone, ciò che è assai difficile a riprodursi al naturale.

Nessuno dei suoi artisti aveva i polmoni abbastanza forti per ripresentare la parte del leone, e dell'altro canto, egli aveva dovuto, in seguito all'opposizione del suo personale, abbandonare l'idea accarezzata per un istante di farsi prestare una bestia feroce e di metterla fra le scene per ottenerne i ruggiti necessari.

Allora gli venne un'altra idea: far registrare da un fonografo i gridi del Re del deserto.

Egli si rivolse al proprietario di un serraglio, che si mostrò disposto a rendergli servizio.

Si pose l' istrumento nella gabbia dell'animale, ma questo, dopo averlo guardato dapprima con aria sospetta, vi si gettò contro e lo fece in pezzi.

Allora si cambiò sistema. Si pose l' istrumento soltanto davanti alla gabbia, e nello stesso tempo si eccitò il leone mostrandogli da lontano un pezzo di carne la cui vista provocava i suoi desideri e la sua collera; tantochè si mise da prima a brontolare e a ruggire poi come si desiderava.

Il direttore del teatro non voleva, di più, portò via il suo istrumento e la sera gli spettatori furono... talmente spaventati quando udirono i terribili ruggiti che uscivano dal fonografo, che si precipitarono fuori dalla sala in massa. — E si formò istantaneamente il vuoto.

Un' ascensione aerostatica nel 1784.

A proposito delle recenti peripezie del dirigibile *Zeppelin* in Alsazia, l'*Express* di Mulhouse ricorda quelle della prima ascensione d'un pallone nella valle del Reno.

Il *Journal des Savants* che si pubblicava allora a Strasburgo, ne fa il racconto seguente:

Il 3 e il 4 novembre (1784) furono fatte a Schneighausen, nell' Alta Alsazia, due ascensioni con un pallone tipo « Mongolfiera. »

Questo pallone, che aveva la forma di un limone, misurava 18 piedi di altezza e 36 di circonferenza.

Esso salì a meraviglia e si perdette nelle nubi quando non presentò più che la grossezza di un pugno.

La prima volta restò 35 minuti nell'aria la seconda 55.

Fu ritrovato in stato così perfetto dopo il primo viaggio, che potè subito compierne un secondo.

Ma questa volta fu ritrovato tutto strappato fra Roderen e Aspach-le-Haut.

I contadini avevano portato via un fornello che conteneva e si erano disputata la carta dell'involucro.

Il pallone era stato fabbricato da un giovanetto di sedici anni.

Combattimento fra tigri e tori

(S) **Marsiglia.** 18 — Nel pomeriggio in un locale privato, entro una grande gabbia appositamente costruita, vi fu un combattimento di tigri e di tori.

Per primo fu introdotto nella gabbia un toro che assalì ripetutamente la tigre e la lanciò contro le sbarre della gabbia senza ferirla. Fu allora introdotta nella gabbia un'altra tigre. Dopo un attacco del toro, nel quale la tigre rimase ferita leggermente, gli animali, malgrado fossero stimolati, si rifiutarono d'attaccarsi.

Il combattimento sarà ripreso domani.

Cronaca di Roma

Per l'onomastico della Regina Elena — Nella ricorrenza dell'onomastico della Regina Elena, il Sindaco di Roma inviava il seguente telegramma:

Ill.mo sig. Gentiluomo di Corte di servizio di S. M. la Regina

Per la Maestà Sua

S. Anna di Valdieri

A Vostra Maestà, esempio insigne delle virtù che adornano e nobilitano la donna, la sposa, la madre, la Regina, Roma tributa auguri devoti ed affettuosi.

Sindaco *Nathan*.

— Ecco il testo del telegramma inviato dal Consiglio Provinciale:

A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina
S. Anna di Valdieri

La rappresentanza della Provincia di Roma, nella lieta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, invia all'Augusta Sovrana felicitazioni e auguri e Le conferma i sentimenti di devozione e di affetto.

Il Presidente del Consiglio
Tommaso Tittoni

Il Presidente della Deputazione
Alberto Cencelli

— La Presidenza dell'Opera Pia « Asili Savoia », nella ricorrenza dell'onomastico della Regina Elena, ha inviato il seguente telegramma:

A Sua Maestà la Regina d'Italia
Racconigi

Fervidi, felicissimi auguri devotamente innalzano a Vostra Maestà, in questo lieto giorno, gli amministratori ed i poveri ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Antonio Tami, *presidente*.

Vaticano. — Ieri S. S. ricevette alcune distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ha promosso alle vacanti chiese cattedrali unite di S. Angelo in Vado e Urbania il rev.º P. Luigi da Taggia, dei Minori cappuccini, consultore del Concilio e della Propaganda.

— E' giunto in Roma, per trattenersi fino a tutto settembre, mons. Aversa, Delegato Apostolico di Cuba.

— Un telegramma da Las Palmas annunzia la morte di Mons. **Giuseppe Cueto y Diaz de la Maza**, vescovo delle Canarie.

Era nato in Cohuillos (Diocesi di Santander, il 4 novembre 1839 ed era stato nominato vescovo delle Canarie il 1º giugno 1891.

Per l'insegnamento religioso. — Ieri fu da alcuni padri di famiglia presentato al Consiglio provinciale scolastico un ricorso contro la deliberazione del Consiglio comunale di Roma 10 luglio scorso, che proclamava l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole comunali.

Il ricorso è basato sulla violazione dell'art. 315 della vigente legge Casati sull'istruzione pubblica e l'eccesso di potere stato commesso dal Consiglio comunale e per la sostanza della sua deliberazione e per la forma che si addice più ad un legislatore che ad un Consiglio comunale, il quale deve restare nei limiti dalla legge stabiliti.

Parole e fatti — Dimostrammo come mentre tanto si grida e si strilla per la questione del caro vivere e per dare ai mercati una organica sistemazione, si abbandonano i progetti concreti e già pronti per la loro attuazione per correre dietro a nuovi progetti fantastici, la cui realizzazione purtroppo chi sa mai quando potrà effettuarsi. I giornali del blocco non fanno che magnificare una relazione della Commissione an-

nonaria della quale ad essi è stata riservata la privativa, ma che l'Amm. mun. non ha creduto di dover distribuire ai giornali antibloccardi, forse per evitare che potesse esser discussa.

Nell'attesa quindi che l'Amm. mun. ci faccia conoscere le sue idee in proposito, non ci pare nè utile, nè conveniente, di discutere il problema sulla base di informazioni frammentarie, le quali potrebbero anche non essere completamente esatte.

Piuttosto ci piace constatare un fatto. Con la legge per Roma si dava facoltà al Comune di imporre la tassa sul bestiame, o ragguagliandola al numero dei capi direttamente accertati, o *a quello che presumibilmente possa trovarsi nei fondi in base all'estimo pascolativo di questi*, salvo le esenzioni disposte dalla legge 13 dicembre 1903, n. 474 sul bonificamento dell'Agro Romano. Al Consiglio comunale di Roma era riservato perciò di proporre al Governo un regolamento, da approvarsi con decreto reale, udito il Consiglio di Stato.

Questa disposizione era stata provocata dalla passata Amm. Mun. non solo per mettere un freno alle numerose frodi che si commettono oggi nell'assegna del bestiame con danno del bilancio, essendo la tassa ragguagliata al numero dei capi, quanto per indurre i proprietari dell'Agro Romano a sviluppare l'industria della pastorizia e dell'allevamento vaccino, imponendo loro la tassa in base all'estimo pascolativo.

E' infatti evidente che col nuovo sistema di tassazione l'imposta è tanto meno gravosa per quanto è maggiore il numero del bestiame raccolto sopra ogni ettaro di terreno.

Ora, mentre si grida tanto contro il rincaro delle carni dovuto alla deficiente produzione, l'Amm. bloccarda — che pure ha avuto tanta premura d'imporre la tassa sul valore locativo — si è affatto dimenticata di questa provvida disposizione, la cui applicazione se da un lato avrebbe potuto aumentare le entrate del bilancio, dall'altro avrebbe indotto i mercanti di campagna ad intensificare l'allevamento del bestiame, aumentando così la concorrenza sul mercato di Roma con beneficio della cittadinanza.

Del regolamento da sottoporsi all'approvazione del Ministero delle finanze e quindi del Consiglio di Stato nessuno ne parla e mentre si tormentano i contribuenti piccini per raggranellare 200 mila lire appena, si trascura questo cespite di risorse di cui dispone l'Amm. M.le diretto non solo ad uno scopo economico ma altresì ad un intento sociale.

Eppure la deficiente produzione del bestiame e quindi il suo caro prezzo, è forse la causa precipua perchè Roma in confronto non solo di altri grandi centri di Europa, ma dell'Italia stessa abbia un consumo di carne assolutamente meschino. Il Ciolfi nel suo ottimo libro sull'Annona di Roma ricorda infatti che mentre Londra consuma 108 kg. di carne all'anno per individuo, Parigi 97, Vienna 67, Berlino 63, Milano 74,29, Roma non consuma che kg. 39,40, e dimostra a tale proposito che l'unica causa del poco consumo è il prezzo troppo elevato delle varie qualità di carne.

Perchè dunque l'Amm. mun. non si vale della facoltà concessa dall'art. 11 della legge per Roma, di riformare cioè la tassa sul bestiame?

L'allevamento vaccino è andato in questi ultimi anni continuamente decrescendo nell'Agro Romano, tantochè Roma è per la maggior parte fornita di bestiame proveniente dall'Umbria, dalla Toscana e dalla Sardegna. Ora la tassa bestiame imposta in base all'estimo pascolativo è informata e risponde allo stesso criterio della tassa sulle aree fabbricabili: tende cioè a spingere i proprietari ad utilizzare i loro fondi, in modo più rispondente all'interesse comune.

Evidentemente non diciamo che con ciò solo sia risoluto il problema: v'è ben altro da fare per una questione tanto complessa: in ogni modo sarebbe un primo passo non disprezzabile.

Ma il blocco ama molto le parole e poco i fatti. Non v'è quindi da meravigliarsi, se anche l'art. 11 della legge per Roma sia stato dimenticato.

Missione al lago Tsana. — L'ex-deputato Ostini è ritornato da Alessandria d'Egitto, dopo aver compiuto con la missione Tancredi (dalla Società Geografica) il viaggio al lago di Tsana.

Egli riporta di quelle regioni le migliori impressioni.

Esami. — Il Ministro della istruzione pubblica ha stabilito che gli esami di abilitazione all'insegnamento delle *lingue francese, inglese, tedesca e spagnuola* nelle scuole medie di primo e secondo grado e negl'istituti pubblici di educazione femminile, abbiano luogo nella R. Università degli studi di Roma nel prossimo mese di novembre. Quindi le prove scritte si faranno: la prima il giorno 12 novembre, la seconda il 13, la terza e la quarta il 14 dello stesso mese. Per le prove orali e per la lezione, i giorni saranno fissati dalle singole Commissioni, a norma di quanto dispone l'art. 13 del R. Decreto 16 aprile 1908.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare non più tardi del 10 ottobre p. v. la domanda in carta bollata da L. 0.50, corredata dei prescritti documenti.

Concorso all'Educatorio « Roma ». — E' aperto il concorso per un posto di maestra all'Educatorio « Roma ». Per le opportune norme rivolgersi alla Segreteria dell'Educatorio stesso in via Marmorata 87.

Conferenze e riunioni. — *Commemorazione storico artistica di Giovanni Brancaleone.* — Il 6 settembre p. si celebrerà in Genazzano una solenne commemorazione storica ed artistica di Giovanni Brancaleone, l'eroico campione della disfida di Barletta.

L'Associazione Archeologica Romana, invierà alla geniale cerimonia una sua rappresentanza.

Il programma delle feste è il seguente:

Ore 10. — Ricevimento dei gitanti e vermouth di onore nel palazzo comunale.

Ore 10 1/2. — Consegna al Comune del dipinto raffigurante Giovanni Brancaleone nella disfida di Barletta, opera e dono del pittore comm. prof. Cesare Caroselli al suo paese nativo.

Ore 11. — Conferenza su « Giovanni Brancaleone ed il suo tempo » tenuta dal sig. Caroselli.

Ore 12. — Banchetto.

Ore 15. — Conferenza sulle memorie storiche di Genazzano tenuta dal sig. Romolo Ducci.

Ore 16. — Visita artistica ai monumenti del paese.

Speciali facilitazioni di viaggio saranno accordate per tale occasione dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

La riunione dei gassisti. — Alla riunione di ieri, del Comitato dei gassisti, in via S. Giovanni Decollato 20, sono intervenute 10 persone. Pare non sia stata presa alcuna deliberazione.

Il Comitato si presenterà nuovamente al comm. Pouchain e riferirà l'esito delle nuove pratiche alla classe.

Un'altra riunione è indetta per questa sera.

Il salvataggio nel Tevere — L'anno scorso fu annunziato che la Pubblica Assistenza militare « Fratellanza Italiana » in quest'anno avrebbe impiantato una squadra fluviale. Infatti nell'entrante settimana sarà inaugurata in forma ufficiale la prima imbarcazione di salvataggio che è stata già espressamente ordinata.

L'imbarcazione avrà 4 remi e sarà lunga 6 metri e si dividerà in due parti che, all'occorrenza funzionano separatamente, conterrà quanto può essere necessario al salvataggio ed i medicinali occorrenti; a poppa vi sarà una barella di sistema moderno che può raccogliere automaticamente gli annegati.

Alla inaugurazione si faranno esercizi pratici combinati fra la squadra fluviale e quella di terra.

Echi del disastro tramviario agli Squarciarelli — Da Frascati giunge notizia che i feriti nel disastro tramviario avvenuto l'altro ieri in contrada Squarciarelli sono in via di miglioramento. Si spera possa essere salvato anche il tramviere Francesco Corini, cui si dovette amputare la gamba destra.

Ha subito l'amputazione della gamba destra anche il guardafili Pietro Quirici. In istato assai grave, però non disperato, è il guardafili Oreste Grossi.

Circa le cause del disastro, si conferma che trattasi di uno sbaglio di segnalazione. Oltre all'inchiesta iniziata dal direttore delle tramvie, ing Spagnolo, un'altra ne fu aperta dall'Autorità giudiziaria. Il pretore avv. Tancredi, dopo essersi assicurato circa il funzionamento dei blocchi, interrogò parecchi testimoni.

Ieri mattina un ingegnere del genio civile eseguì la perizia giudiziaria dello scontro.

Il servizio intercomunale è stato sospeso. Ieri ebbero luogo solamente le corse dirette da Roma a Frascati e da Roma a Genzano operando il trasbordo sul luogo dello scontro.

L'opera dei pattuglioni. — Nelle decorse 24 ore i pattuglioni procedettero a 62 arresti, dei quali 50 per misure di P. S. e 12 in flagranza di reato.

Furono elevate 53 contravvenzioni.

Vennero presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dal pattuglione dal 13 al 17 corr.: Denunziati all'Autorità giudiziaria 14; rimpatriati obbligatoriamente 10; rilasciati 27.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Luglio 1908 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi alla forza pubblica e per altri titoli 47.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 276.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 77, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 134, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 14?, per cani senza museruola o non denunciati 405, pesi e bilancie non bollate 91, per fanali non accesi alle vetture di notte 172, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 18, per titoli diversi 5961.

Avvertimenti 120.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 314, cani accalappiati 377, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 3, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 4, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 53.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1490, accertamenti, verifiche ecc. n. 1121.

Totale 10.894

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 21,597.90

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Due ragazzi annegati nel Tevere — Fin dalla sera del 14 corrente erano scomparsi dalla propria abitazione i due ragazzi Pierini Armando, di anni 10, e Ponziani Camillo, quasi coetaneo, abitanti in via dei Coronari 123.

Le famiglie desolate, dopo avere atteso un giorno, ne dettero avviso alla P. S., ma tutte le ricerche fino a ieri mattina erano riuscite infruttuose.

Ieri mattina alle 9 il sorvegliante barcaiuolo municipale Lori Giovanni, il figlio di costui, Raffaele, e il barcaiuolo degli asfittici Paolo Parma, transitando con la barca nei pressi di Ponte S. Angelo, videro galleggiare i cadaveri di due ragazzi dell'apparente età di anni 10, che stavano abbracciati insieme, in un amplesso di morte.

I barcaiuoli li trasportarono sulla riva, dove intanto si andava raccogliendo molta gente.

Venute le guardie municipali ed il pretore del IV mandamento i due cadaveri furono trasportati alla « morgue » e quivi riconosciuti subito per i due ragazzi scomparsi la sera del 14.

Infatti la sera del 14 la madre del Pierini aveva incaricato il figliuolo di vuotare un pagliericcio nel Tevere. Il ragazzo si fece accompagnare dal suo amichetto Camillo.

Nel momento che erano giunti sulla banchina videro che la corrente trasportava delle frutta.

Essi si sporsero per raccoglierle e, perduto entrambi l'equilibrio, miseramente annegarono.

Il coltello a dodici anni! — A giudicare dallo straordinario numero di ferimenti che in questi giorni — il caldo aiutando — si verificano, non si direbbe che gli effetti della provvida legge sul coltello siano molto lusinghieri.

La malvagia usanza è così radicata che — si direbbe — i ragazzi la succhiano col sangue. Ecco un doloroso fatto, accaduto ieri, che sta a provare la verità della nostra asserzione.

In piazza Principe di Napoli, per futilissimi motivi, venivano ieri, verso le 12,30, a lite due ragazzi, certi Francesco Sozzi e Giuseppe Chiodi, il primo di 11 anni, dodicenne il secondo.

Orribile a dirsi, il Chiodi trasse di tasca il coltello e ferì gravemente l'avversario al fianco sinistro.

Il Sozzi è al Policlinico. I medici si riservarono il giudizio.

Fatti simili dovrebbero impensierire e ammonire.

Attenti ai bambini! — La bambina Clotilde Rossi, di mesi 12, ab. in via del Boschetto, 88, ieri mattina, alle 9, eludendo la vigilanza della madre, bevve una soluzione di potassa caustica contenuta in una bottiglia.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, i medici si riservarono il giudizio.

Un brutto sbaglio. — Il cocchiere Pelandroni Augusto, di anni 60, abitante al vicolo degli Schiavoni, 32, ieri mattina, alle 5,30, trovandosi indisposto, volle prendere una purga. Disgraziatamente sciolse nell'acqua del sale di saturno, che aveva in casa, credendolo solfato di soda. E bevve la soluzione.

Accortosi dell'errore, si recò all'ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

Un bel modo di pacificazione — Ieri, alle 16,30, tal. Fusco Carmela, d'anni 36, nella propria abitazione in via dei Campani 44 venne a questione col suo fidanzato, certo Grandi Giuseppe. Al rumore intervenne un inquilino, tale Angelucci Giuseppe, il quale si diede a percuotere la Fusco con pugni e calci facendola cadere in terra. La poveretta dovette essere trasportata al Policlinico, dove i sanitari le riscontrarono contusioni multiple al viso e al torace con probabile frattura della settima costola. Fu giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

L'Angelucci fu arrestato.

Incendio in via S. Maria delle Fornaci — Ieri sera, alle 23,30, in via S. Maria delle Fornaci, fuori porta Cavalleggieri, si appiccò il fuoco a tre baracconi di legno in cui erano ricoverate sette famiglie.

Primi ad accorgersi dell'incendio furono certi Ciuti Luigi, Augusto Massimi e Brandoni Giovanni, che abitano in quei pressi.

Costoro si diedero a gridare al fuoco, e svegliarono così quelli che dormivano nei baracconi, ignari del grave pericolo che loro sovrastava.

Grande fu lo spavento dei rinchiusi, che si precipitarono subito fuori, senza preoccuparsi troppo degli indumenti.

Tra questi il ferroviere Lippi Domenico, la madre sua, una sorella e la moglie, furono i primi a mettersi in salvo.

Intanto, chiamati telefonicamente, giungevano sul posto vigili al comando del tenente Giuliani con tre carri attrezzi e la pompa a vapore.

L'incendio, essendo i baracconi in legname, aveva preso grandi proporzioni. Le fiamme si alzavano altissime.

Fortunatamente la serata era placida. Non tirava un alito di vento. Altrimenti i danni sarebbero stati assai maggiori.

I baracconi bruciarono completamente. I vigili riuscirono però a strappare alle fiamme divoratrici non poche suppellettili. I danni non sono rilevanti. Si riducono a poche centinaia di lire.

Le cause dell'incendio non sono ancora note. Si ritiene però che il fuoco sia scoppiato accidentalmente.

Sul posto si recò immediatamente il delegato Bonitatibus del Commissariato di Borgo.

Infortunio sul lavoro — All'ospedale di S. Giovanni fu accompagnato ieri sera alle 18.30 il falegname Daniele Alberi di anni 58, caduto mentre caricava del legname su di un carrettino nel cortile del palazzo Lardi, in via Appia Nuova. I medici gli riscontrarono la frattura del malleolo destro e lo giudicarono guaribile in circa due mesi.

Bambino disgraziato — Il bambino Mario Pieretti di anni 4, abitante al vicolo del Madriano, ieri alle 15 al vicolo della Marana urtò, nel giuocare, contro un cancello di ferro appoggiato al muro.

Il cancello cadde e colpì il bambino che riportò la frattura del femore sinistro.

Ricoverato all'ospedale di S. Antonio, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

La disgrazia di una madre. — Assunta Maria di anni 23, abitante in via degli Equi 69, ieri sera alle 18 mentre scendeva le scale della sua abitazione, portando in braccio il figliuolo di 10 mesi, scivolò e cadde.

Il povero bambino riportò grave commozione cerebrale con probabile frattura della base del cranio.

I sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Brusco risveglio. — La domestica Laurina Mondella di anni 30, abitante in via dei Volsci 56, dormiva ieri sera nel proprio letto. A svegliarla pensò il suo padrone, il quale — secondo essa raccontò — le somministrò una buona dose di pugni.

La poveretta riportò parecchie contusioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in dodici giorni.

Sempre stando a quanto raccontò la Mondella, il padrone le avrebbe usato quei mali trattamenti per precedenti questioni d'interesse.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 20,30 alle 22,30:

1. Mancinelli - Cleopatra - Marcia trionfale.
2. Auber - La Muta di Portici - Sinfonia.
3. Wagner - Lohengrin - 1° Preludio.
4. Donizetti - Poliuto - Finale II.
5. Massenet - Les Erynnies - Divertissement.
6. Waldteufel - Estudiantina - Valzer.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 20 agosto 1908 - *La 5ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 novembre 1907 fino alla polizza n. **206100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 novembre 1907 fino alla polizza n. **205500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3,50.**

TEATRI DI ROMA.

Argentina — Molti spettatori e grandi applausi anche ieri alla *Nave*.

Stasera *L'avvenire* di Ancey.

Arena Nazionale — Accoglienze festose ebbe anche ieri Elvira Donnarumma, che cantò con quella grazia affascinante e quella profonda espressione che le hanno meritato sì larghe simpatie.

Stasera debutta la *Fougère*.

Quirino — Si darà oggi la brillante commedia *Una visita al Municipio* con Stenterello.

Adriano. — Per l'improvvisa ed immatura fine del cav. De Stefani, che ha suscitato la più larga eco di compianto, ieri non ebbe più luogo l'annunciata rappresentazione.

Metastasio. — Il basso Castagna, la Della Torre, la Floreal, le De Mori sono ogni sera applauditi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — L'avvenire, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Quirino. — Una visita al municipio, ore 21.
Metastasio — Compagnia di varietà, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova*, proveniente da Buenos Ayres e Las Palmas, è passato domenica al Capo Spartel, diretto a Genova.

La Veloce — Il *Città di Milano*, proveniente dagli scali dell'America Centrale, ha proseguito domenica mattina da Teneriffa, diretto a Barcellona, Marsiglia e Genova.

Italia. — Proveniente da Genova e Teneriffa ha proseguito domenica da Rio Janeiro per Santos e Buenos Ayres il *Toscana*.

Ultime Notizie

Dispacci dalle Provincie recano che l'onomastico di S. M. la Regina Elena è stato festeggiato ieri dappertutto, con esposizione di bandiere, illuminazione e concerti sulle pubbliche piazze.

Le autorità, molti enti e sodalizi hanno inviato alla Regina dispacci di omaggio e di augurio.

Per il disastro a bordo della "Couronne,,

Le condoglianze del Duca di Genova.

(S) **Parigi**, 18. Il *Temps* dice che il Duca di Genova ha inviato all'ammiraglio Montferrand, da bordo della corazzata *Lepanto*, il seguente telegramma:

« Come membro della grande famiglia marittima, vi invio le mie sincere condoglianze per il grande infortunio avvenuto a bordo della *Couronne* e per la perdita di tanti valorosi marinai ».

Elezioni politiche.

Il collegio elettorale di Caccamo, resosi vacante per la morte dell'on. Antonio Di Rudinì, è convocato per domenica 6 settembre ed occorrendo votazione di ballottaggio, per la successiva domenica 13.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al signor Giovanni D'Avanzo già suddito austriaco ed al sig. Leopoldo Heimann Bogomil già suddito germanico.

— Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Sacile (Udine), S. Remo (Porto Maurizio) e Taranto (Lecce) e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi Commissari il dott. Domenico Gilardoni ragioniere capo, il dott. Carlo Pecori ed il dott. Empedocle Lauricella consiglieri di Prefettura.

— Sono stati approvati gli statuti organici degli asili infantili di Morano sul Po (Alessandria); S. Giovanni in Persiceto (Bologna); Cernusco sul Naviglio (Modena); Candelo (Novara) — delle Congregazioni di Carità di Amatrice (Aquila) e di Moimacco (Udine); degli ospedali civili di Novi (Genova e Dentale di S. Giorgio a Cremano (Napoli).

— E' stata eretta in Ente morale la donazione Diego Guicciardi di Piateda (Sondrio) e ne è stato approvato lo statuto organico.

Ministero Esteri.

Il conte Gallina a Parigi.

(S) **Parigi** 18. — Il *Figaro* dice che il Ministro degli esteri, Pichon, è venuto a Parigi, interrompendo la sua villeggiatura, per ricevere al Quai d'Orsay il nuovo Ambasciatore d'Italia conte Gallina.

Per quanto si sa, nulla è ancora fissato circa la data nella quale il successore del conte Tornielli presenterà le lettere credenziali al Presidente della Repubblica. Fallières farà prossimamente conoscere le sue intenzioni.

Questa prima intervista fra Pichon e Gallina, che non si conoscevano ancora, è stata improntata a viva cordialità.

E' noto del resto con quale simpatia il nome del conte Gallina fu accolto a Parigi all'annunzio della sua nomina a successore del conte Tornielli.

Le relazioni di amicizia tra l'Italia e la Francia, così intime per la solidarietà di tanti interessi comuni, sono consolidate si può dire per sempre. E con ambasciatori come il conte Gallina a Parigi e come il rappresentante francese a Roma signor Barrère, esse sono in ogni caso al sicuro da qualsiasi malinteso o sorpresa.

Ministero Lavori Pubblici.

In seguito allo scontro avvenuto ieri tra due vetture delle tramvie dei Castelli Romani, presso la località detta Squarciarelli, il Ministro dei Lavori Pubblici ha nominato una Commissione, con l'incarico di procedere ad una inchiesta ed indagare le cause e le responsabilità del disastro.

La Commissione è composta del Cav. Ing. Giovanni Battista Quaglia, Ispettore Superiore nel personale di Vigilanza sulle ferrovie e tramvie, con funzioni di Presidente, del Cav. Ing. Simone Tomasuolo, Ispettore Capo del Circolo ferroviario di Roma, e dell'Ing. Mauro Garofoli, Ispettore.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

R. navi: « Elba » partita da Porto Said per Massaua il 18 — « Etruria » giunta a Buenos Ayres il 17 — « Tevere partita da Bari il 17 — « Liri » partita da Napoli il 17.

Informazioni estere.

"ENTENTE,, NAVALE ANGLO-TEDESCO.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Graphic* approva l'idea enunciata da un giornale tedesco di una *entente* navale tra la Germania e l'Inghilterra e propugna lo stabilimento di una propaganda organizzata nei due paesi allo scopo di migliorare le loro relazioni.

La *Kölnische Zeitung* spiega come vi siano delle difficoltà par un accordo tedesco-inglese tendente al disarmo; promette però che la Germania esaminerà ogni eventuale proposta con benevolenza e che nessuno eviterà di conferire col Ministro inglese, Lloyd George, il cui intervento, al pari di quello del Ministro Churchill, contro ogni istigazione alla guerra, è apprezzato in Germania con riconoscenza.

NEL MAROCCO.

(S) **Casablanca**, 18. — Le linee telegrafiche tra Ben Hamed e Boucheron sono state distrutte. Si ritiene che la distruzione si debba a malvagità.

Le comunicazioni saranno oggi ristabilite.

(S) **Casablanca**, 18. — Secondo informazioni di fonte indigena Abd El Aziz sarebbe giunto a Marrakesch.

Mulai Ismia non ha però ricevuto conferma di queste voci e crede che il Sultano si trovi ancora nella regione di El Klam.

Una certa agitazione sarebbe segnalata tra le tribù vicine agli Chaouia, agli Zadia e ai Beni Meskin.

(S) **Parigi**, 18. La *Liberté* ha da Tangeri: Secondo un radiotelegramma da Casablanca in data di ieri, la ricognizione francese che si recava ad esaminare i danni prodotti ai fili ed ai pali telegrafici fra il campo di Boucheron e Ben Ahmed, fu assalita a fucilate dagli Ouled Fares. Le truppe respinsero gli aggressori.

(S) **Tangeri**, 18. Si ha da Marrakesch in data del 14 che i Pascià della città, in preda al panico, arrestano le persone sospette di essere partigiane di Abd el Aziz e ne confiscano i beni.

I beni dei partigiani di Abd el Aziz residenti a Fez sono stati pure confiscati.

OLANDA E VENEZUELA.

(S) **L'Aja**, 18. La conferenza tra il Ministro degli Stati Uniti Beaupré e il Ministro degli affari esteri circa il conflitto col Venezuela è stata delle più cordiali.

Il Ministro americano ha espresso i sentimenti di simpatia del Governo di Washington.

E' stato stabilito che l'America non si opporrà ad un'azione dei Paesi Bassi, a condizione che ogni idea di occupazione militare sia esclusa.

La stampa è unanime nell'esprimere la sua soddisfazione per i risultati della conferenza.

La corazzata *Friesland* partirà il primo settembre per il Venezuela.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18 — La *Petite Republique* ha da Luneville:

Una recrudescenza di tifo infierisce nella guarnigione. Centoquaranta malati sono in cura all'ospedale militare.

Il richiamo dei riservisti e della milizia territoriale che doveva aver luogo a Luneville è stato aggiornato.

Medici e ispettori dichiarano che la guarnigione non è in grado di partecipare alle grandi manovre.

(S) **Besancon**, 18. Il giudice istruttore ha sottoposto oggi ad un interrogatorio i membri della Commissione esecutiva della Federazione operaia delle ecc. Domani proseguirà la sua istruttoria.

Fin d'ora risulta che fra i 18 imputati vi sono 4 anarchici, un tedesco, che ha fatto il suo servizio militare in Germania, e sei svizzeri non naturalizzati.

RUSSIA

(S) **Londra**, 18 — Il *Daily News* ha da Odessa: Si segnala l'agitazione di antisemiti che cercano di fomentare un nuovo *progrom*.

Parecchi attentati sarebbero stati già commessi contro israeliti, di cui parecchi sono stati feriti a bastonate. La polizia sarebbe impotente a prevenire tali eccessi.

(S) **Pietroburgo**, 18. La *Birjevija Viedomosti* dice che il Governo, prima della riapertura della Camera pubblicherà un atto confermante la immutabilità del manifesto del 30 ottobre. L'atto dichiarerà, che il Governo, vista la pacificazione del paese, ha la ferma intenzione di procedere senza ritardo a grandi riforme.

Il giornale aggiunge che i partiti conservatori si oppongono alla pubblicazione di quest'atto.

Borse e Mercati

Roma, 18 agosto 1908.

La fermezza di ieri si è oggi mantenuta e per qualche valore anche accentuata.

Ricercate le Azioni Concimi Chimici da 165 a 169, il Gas 995 a 1000, ed anche il Carburo 823.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.77 1/2

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.75 a 103.80.

Banca d'Italia 1246-1248 - Commerciale 801-802 - Credito 560 - Banco Roma 102 - Bancaria 108 - Istituto Fondiario 545 - Immobiliari 258 - Beni Stabili 276 - Imprese Fondiarie 92 - Acqua Marcia 1489 - Gas di Roma 998 - Carburo 820-823 - Kerka 374 - Ansaldo 199 - Azoto 158 - Concimi 166-170 - Omnibus 252 - Condotte 323 - Liguiifere 73.50 - Montecatini 119.

CAMBI: Parigi 99.87 1/2 a 99.92 1/2 — Londra 25.12 — Berlino 123.15.

Cambio dazio doganale 19 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (18) di L. 99.91.

Dal 17 a tutto il 23 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 18 Agosto 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C. 5%	103 82	103 80	103 82 1/2	103 85
id. id. fine	103 85	103 90	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 85	102 70	102 85	102 85
A. B. d'Italia	1247 —	1249 —	1248 —	1250 —
Commerc.	802 —	803 50	803 50	— —
Cred. Ital.	560 —	566 —	— —	— —
Banco Roma	102 —	102 50	— —	— —
Ferr. Medit.	398 —	399 —	— —	409 —
» Merid.	658 —	661 —	— —	660 —
Ac. di Terni	1404 —	1407 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	422 —	423 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	340 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 91	99 85	99 92 1/2
Berlino id.	123 15	123 17	123 07 1/2	123 15
Londra id.	25 13	25 13	25 12	25 12 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.76 35	101.88 85	103.27 29
3 1/2 % netto	102.85 —	101.10 —	102.39 35
3 % lordo	70.25 —	69.05 —	69.33 52

BORSE ESTERE

Parigi, 18 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 35 96 39	96 30	96 37
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 77	93 70	93 40
spagnuola	96 15	96 20	96 —
russa nuova	— —	99 35	99 30
portoghese	— —	62 65	62 50
ungherese	— —	94 80	94 60
Egiziano 6 %	— —	103 60	103 97
Banca di Parigi	1497 —	1513 —	1495 —
Banca Ottomana	— —	683 —	682 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4350 —	— —
Lotti Turchi	— —	173 50	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/8	100 1/8
su Londra	— —	25 14 1/2	25 15
su Madrid	12 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18 agosto	17	18	Londra, 18 agosto	18 chiusura	18 apertura
C. austr.	630 50	629 50	Consol.	86 1/4	86 3/8
R. aust. oro	114 25	113 50	Italiana	103 1/4	103 1/4
Id. carta	96 40	96 40	Turca	93 1/4	93 1/8
Ungh. 4.	92 90	92 90	Russo 3%	— —	69 —
» 3 1/2 %	82 60	82 60	Spagna	94 1/2	94 1/2
N.ni oro	19 08	19 08	Giappon.	82 —	82 —
Lire ital.	95 35	95 35	Egiziano	101 1/4	101 1/4
C. Londra	23 94	23 94 7	Argento	23 11/16	23 11/16

Versate alla Banca d'Inghilterra lire sterl. 9,000.

Berlino, 18 agosto	17	18
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 40	132 50
» Medit.	— —	78 25
Obbl. ferr. » 3 %	— —	79 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	215 90
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 18 — ore 14.30

Rend. 5 %	103.88	Raffinerie	339.—	Elba	442.—
Id. 3 1/2 %	102.85	Zucc. Ind.	266.—	Savona	363.—
B. d'Italia	1247.—	Eridania	743.—	Carburo	820.—
Commerc.	801.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	138.—
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	167.—
Bancaria	108.—	Lebaudy	158.—	Kerka	373.—
B. Roma	102.—	Terni	1402.—	Imprese	90.—
Meridion.	658.—	Metallurg	190.—	Armstrong	196.—
Mediterr.	399.—	Ferriere	240.—	Rapid	—.—
Navigazio.	422.—	Officine	450.—	Itala	88.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

XIV.

Due grosse lagrime brillarono negli occhi di Marcella e scivolarono lentamente sulle sue gote. Essa appoggiò la testa sulla spalla della sua fedele schiava e riprese a singhiozzare. Corvino si avvicinò rispettosamente:

— Dove tu andrai io andrò, mio Esquilino, diss'egli. Da lunghi anni io combatto sotto i tuoi ordini. Che la morte non ci separi!

La faccia di Blandina s'illuminò di nuovo di un radioso sorriso ed essa mormorò all'orecchio di Marcella:

— Benedetto sia il Signore o mia domina! Vogliate condurre questi due neofiti presso il santo vescovo.

Potino s'era circondato di cristiani, occupando la loro attenzione nel raccontare loro la visione del divino Giovanni, affinchè non sentissero i lamenti strazianti che salivano sordi e vaghi dal fondo delle prigioni, e per risparmiare alle madri e sorelle la suprema agonia dell'orribile scena alla quale dovevano assistere impotenti. Alla vista dei legionari egli si alzò credendo che fosse venuto l'estremo momento. Ma le due donne s'inginocchiarono dinanzi a lui e Blandina, baciando l'anello pastorale, cominciò:

— O santo pontefice, noi ti conduciamo due nuovi cristiani:

— Gloria in excelsis Deo!... esclamò il vecchio tendendo le braccia al cielo, Osanna! Miei figli, oggi stesso voi sarete con noi in paradiso!

— Non verserai l'acqua lustrale sulle nostre teste, domandò Corvino, com'è si dice e usanza fra i cristiani?

— No, miei figli! il battesimo che voi riceverete è più bello. E' il battesimo del sangue! Osanna! Miei fratelli, ringraziamo il Signore!

E con grande tripudio delle guardie, i cristiani intuonarono un canto di ringraziamento.

Livide, colla schiuma alle labbra, la bocca contratta, le fanciulle violate, entravano vacillanti, colle loro lunghe treccie disposte sulla fronte in segno di lutto, e per nascondere la loro vergogna. Larghe piacche rosse apparivano qua e là sul candore delle tuniche. Dietro questo gregge di vittime, sghignazzavano i bellnari, mostrando ai soldati ciuffi di capelli rimasti nelle loro mani brutali.

XV.

Nonostante l'ora mattutina, le vie di Lugdunum formicolavano di gente. L'annunzio dei giuochi del circo attirava nella città numerosi veterani che possedevano delle terre nei dintorni. Alle Terme si affollavano i giovani patrizi, i quali solo pensando alle feste del giorno, negligevano le palle d'avorio, per scambiarsi le scommesse.

Alla taverna del Tirso d'argento, troneggiava Valerio, circondato di legionari: ma nonostante la prospettiva del loro divertimento favorito, la assemblea non era nè rumorosa, nè gaia. L'arresto e la condanna a morte del capo di coorte Esquilino e del centurione Corvino erano dispiaciuti ai soldati. Essi si sentivano colpiti nei loro privilegi, e, quello che li irritava maggiormente, era la minaccia del proconsole di farli decimare.

Tullio, che era giunto allora, raccontava la scena della notte nei sotterranei delle arene.

— Dunque, disse Valerio, la sorte è decisa. Marcello ha stabilito di abbandonare la sua sposa alle belve!

Un mormorio di disapprovazione accolse queste parole.

— Cos'avete a mormorare tra i denti, voialtri? esclamò Varo, lanista dei gladiatori. Siete degli efebi greci? La vista del sangue vi fa paura? e le donne nude offendono i vostri occhi pudichi? Di che cosa v'immischiate? osate voi di criticare gli ordini del divino imperatore? L'editto è formale. Tutti i cristiani debbono essere dati in balìa alle belve. Perchè fare un'eccezione in favore di Marcella?

— Essa è figlia d'Antonio, cioè dire un giovane decurione, e tutto il mondo conosce i servizi ch'egli ha reso all'impero. Marcello avrebbe potuto risparmiarle la vita.

— Già, affinchè tu le corra dietro, giovane galletto? disse ridendo Varo. Sta zitto! la tua bocca puzza troppo d'aglio per poter avvicinare le labbra d'una patrizia. Tu l'avresti avvelenata.

— Ebbene! gridò il velite Eurisco. Il divino Augusto non ha detto che un buon legionario deve odorare solo d'aglio?

— E poi, mio Varo, rispose il decurione, meglio vale puzzare d'aglio che avere come te il fiato impregnato di vino.

Varo si alzò furibondo, roteando i suoi occhi sanguinosi sotto le sue folte sopracciglia:

— In ogni caso, brontolò egli, per Ercole e tutti gli Dei dell'Olimpo! non sono sempre i tuoi sesterzi che pagano le anfore che io vuoto.

— Hai detto il vero mio Varo, ma la paga d'un centurione non basterebbe.

Scoppi di risa accolsero questa uscita. Varo lanciò uno sguardo furibondo sui bevitori, poi vedendo che coloro i quali ridevano non erano della sua parte si sedette di nuovo brontolando.

Questo lampo di gaiezza fu di breve durata, ed una triste nube di tristezza calò di nuovo sui radunati.

— Esquilino e Corvino avranno delle armi per combattere contro i leoni? domandò il taverniere.

— Non ne so nulla, nessun ordine è giunto ancora alla scuola dei gladiatori.

— Essi sono cittadini romani. Perchè non decapitarli?

— Va a domandarlo al pretore e al proconsole.

— Riguardo a questo punto, molti fra i cristiani, la maggioranza forse sono cittadini romani.

— Il braccio del carnefice nubiano non gli reggerebbe se dovesse abbattere tante teste.

Il tempo passava. Varo tornò alla scuola per compiere i preparativi del combattimento, ed in piccoli gruppi i legionari si dispersero, gli uni dirigendosi verso i loro quartieri, gli altri incamminandosi verso le arene.

Già la via Giulia si riempiva di folla. Le lettighe con le tende di porpora tiria e precedute da schiave, passavano, portando le mogli e le figlie dei patrizi, mentre sul ripiano le toghe dei nobili si mescolavano ai mantelli dei plebei, in un pittoresco disordine, alla luce dorata del sole.

(Continua).

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2° p. si danno i biglietti) dalle 9 alle

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 11.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 8. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomoteca del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f	*		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	6.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.00 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.5 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

9.54 | 7.38fer. | 8.42 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40

(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.20 | 8.56 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.25 | 10.29 | 18.42 | 23.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.28	16.25	17.29	19.62	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.45	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.56	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15	18.56	19.19f
Castelnuovo a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa passano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.